

REGIONE: MOLISE
PROVINCIA: CAMPOBASSO

COMUNE: GUGLIONESI, MONTECILFONE,
MONTENERO DI BISACCIA, PALATA

The logo for Vridium, featuring a stylized green 'V' followed by the word 'ridium' in a dark, sans-serif font.


Impianto Agrivoltaico "Montenero di Bisaccia 19.5"

RISCONTRO PARERE TECNICO ISTRUTTORIO MiC_SS_PNRR 0025148-P

IL PROPONENTE

**GREEN VENTURE
MONTENERO S.R.L.**
Viale Giorgio Ribotta 21, Eurosky
Tower – interno 0B3
00144 - Roma (RM)
P. IVA 02324060686
greenventuremontenero@pec.it

20/12/2023

	Nota di Chiarimento	Foglio 2 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

In riferimento al progetto di realizzazione dell'impianto Agrivoltaico denominato "Montero di Bisaccia", sito nel comune di Montenero di Bisaccia(CB), avente potenza complessiva pari a 19,545 Mwp e relative opere di connessione alla RTN [**PROCEDIMENTO ID VIP 8227**], la Società **GREEN VENTURE MONTENERO SRL** inoltra le proprie controdeduzioni al **Parere tecnico-istruttorio MiC** rilasciato con nota prot. n. **MIC|MIC_SS-PNRR|27/10/2023|0025148-P**.

Osservazione MIC

Le strade di penetrazione dell'intero ambito sono essenzialmente costituite dalla strada di fondovalle SP110, che corre affiancata al torrente Sinarca, da cui si dirama tutta la trama di strade interpoderali di penetrazione. L'impianto è compreso tra due strade provinciali, entrambe con andamento tendenzialmente sud-est – nord-ovest: la SP13, che passa tra i centri abitati di Palata e Tavenna, direzionandosi verso Montenero, e la SP124, che unisce l'agro di Guglionesi con quello di Petacciato. Dalla rete viaria sopradescritta si godono ampie visuali, anche panoramiche, su quadri caratteristici del paesaggio tutelato, tipici della conduzione agraria dei fondi e caratterizzata dalle caratteristiche aziende agricole.

L'ulteriore grande strada di penetrazione è rappresentata dal percorso tratturale del Centurelle-Montesecco che solca trasversalmente l'ambito appena individuato.

La percezione del tratturo non è molto agevole, ma è individuabile dalla stradina che lo percorre longitudinalmente. Le aree a lato della detta stradina risultano parzialmente coltivate ad opera di privati, anche se nella cartografia catastale il tratturo è perfettamente leggibile nella sua unitarietà.


Tale percorso, sottoposto a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 per la parte demaniale, rappresenta un segno tangibile della struttura insediativa del territorio, e per diversi tratti è ancora ben percepibile nel contesto paesaggistico tutelato.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

Per comprendere meglio il livello di percezione dell'impianto inserito nel paesaggio dell'ambito individuato per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico composto da 4 campi, i tecnici hanno ripercorso nuovamente tutte le strade che penetrano nell'area vasta e hanno constatato quanto segue:

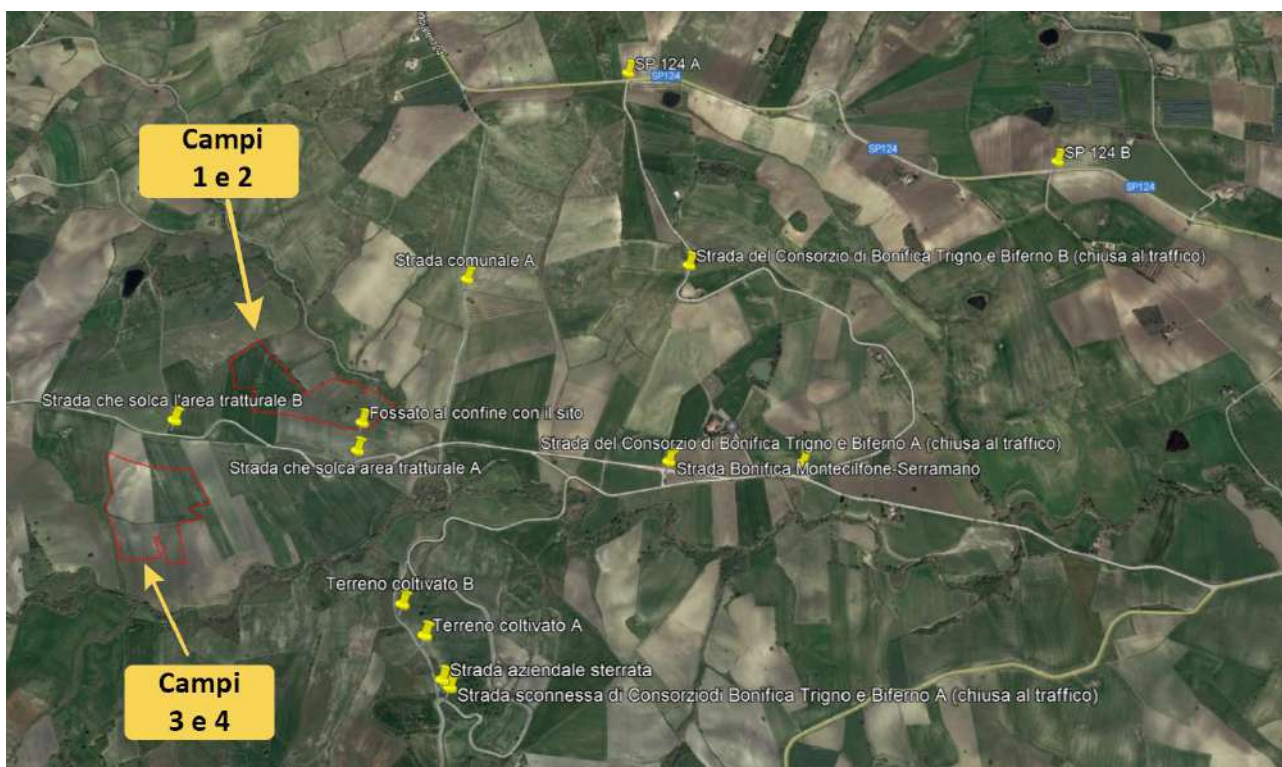
Coni di scatto dalle strade dell'area vasta

- SP 124 (Coni A – B)
- SP 13 (Coni A – B)
- Strada Bonifica Montecilfone-Cerramano
- Strada Guardiola (Coni A – B)
- Piccola strada comunale. Dal sito dei campi 1 e 2 e si collega alla SP 124 – utilizzata principalmente dai proprietari dei terreni confinanti (Cono A)


	Nota di Chiarimento	Foglio 3 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

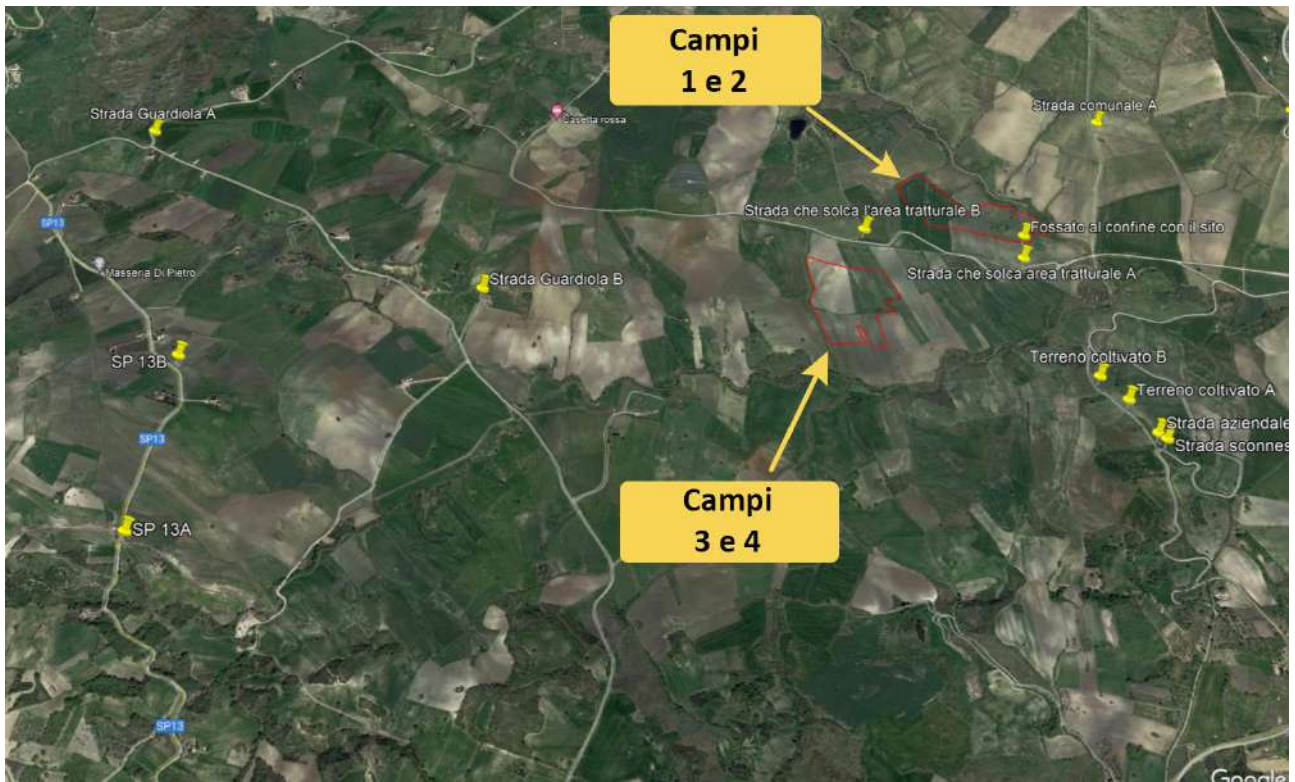
- Strada del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno con andamento Sud-Nord che si innesta a 1.560 dal sito dei campi 1 e 2 e si collega alla SP 124 – chiusa al traffico per le sconnessioni presenti (Coni A – B)
- Strada sconnessa del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno con andamento Nord-Sud che si innesta a oltre 1.200 m dal sito dei campi 1 e 2 - chiusa al traffico per le sconnessioni presenti (Cono A – Strada aziendale sterrata – Terreno coltivato A – B)
- Strada comunale che solca l'area tratturale con un percorso trasversale dell'area (Coni A – B).

Tutte le foto da cui non si vedono i campi sono riportate sul Report Fotografico – Tavola FV19MB 41c. Per le foto in cui si vedono o si intravedono i campi sono stati prodotti i fotoinserimenti.




Mappa dei Coni di scatto versante Est rispetto ai campi del sito

	Nota di Chiarimento	Foglio 4 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023




Mappa dei Coni di scatto versante Ovest rispetto ai campi del sito

	Nota di Chiarimento	Foglio 5 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

- SP 124 = i punti A e B che si trovano dai campi minimo 1.500 m. e la morfologia del terreno impedisce di vederli.




SP 124 – A (Incrocio con la strada del Consorzio di bonifica chiusa al traffico che si innesta alla Strada Bonifica Montecilfone-Serramano)

	Nota di Chiarimento	Foglio 6 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023




SP 124 – B

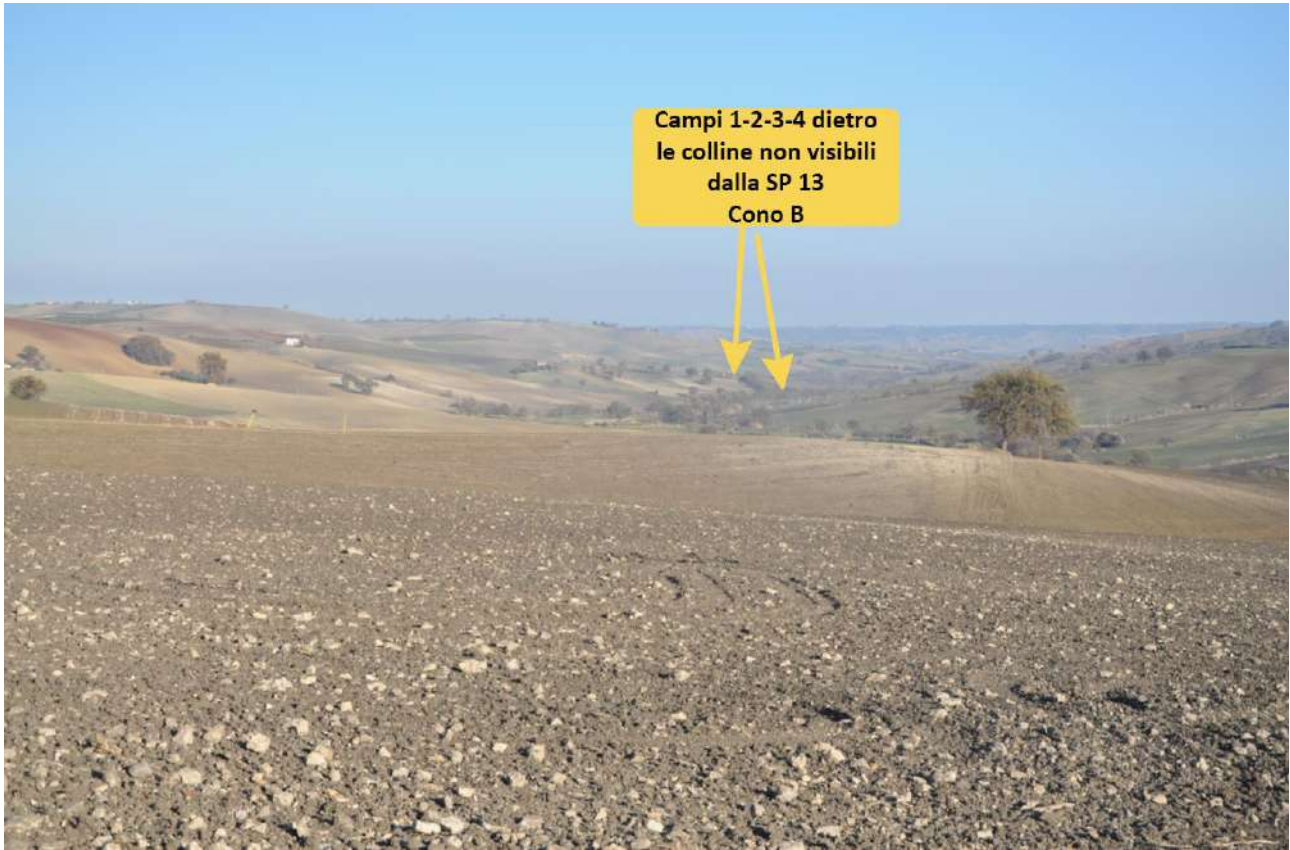
	Nota di Chiarimento	Foglio 7 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023

- SP 13 = il punto più vicino ai campi 3 e 4 del sito dista oltre 2.300 m. e la morfologia del terreno e la vegetazione interposta impediscono di vederli.




SP 13 – Cono A

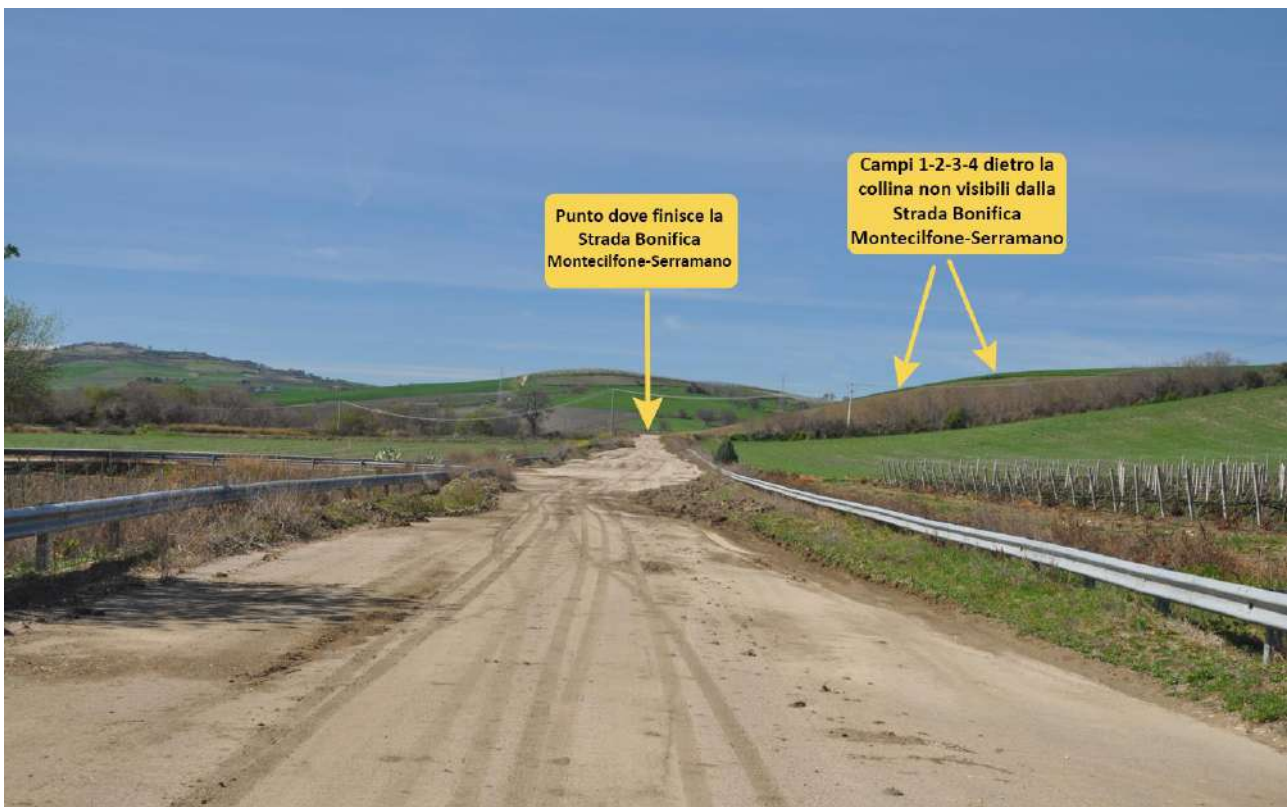
	Nota di Chiarimento	Foglio 8 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023




SP 13 – Cono B

	Nota di Chiarimento	Foglio 9 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

- Strada Bonifico Montecilfone-Serramano = questa strada affianca il torrente Sinarca e termina a circa 100 m. dai campi 1 e 2 a un livello più basso rispetto ad essi di alcuni metri. Per il dislivello e l'opera di mitigazione prevista i campi 1 e 2 non si vedono.




Strada Bonifica Montecilfone-Serramano (ultimo tratto da dove si innestano tre strade, due comunali e una del Consorzio di Bonifica chiusa al traffico per le grandi sconnessioni)

	Nota di Chiarimento	Foglio 10 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023

- Strada Guardiola del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno **chiusa al traffico** = il punto più vicino (punto B) ai campi 3 e 4 del sito dista circa 1.400 m. e la morfologia del terreno impedisce di vederli.




Strada Guardiola-A (del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno (chiusa al traffico) – incrocio con la SP 13)

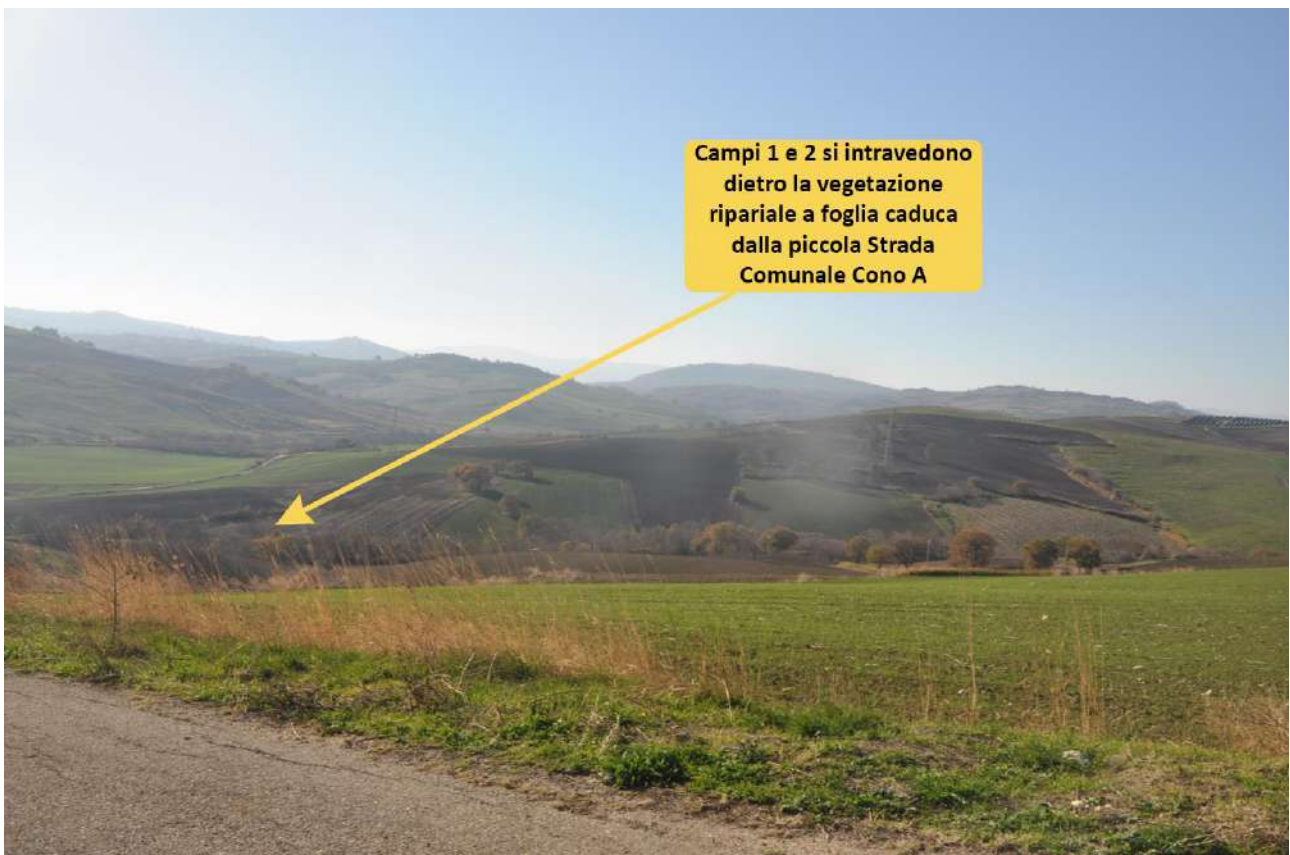
	Nota di Chiarimento	Foglio 11 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023




Strada Guardiola – B (del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno (chiusa al traffico))

	Nota di Chiarimento	Foglio 12 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

- Strada Comunale larga m. 2.50 con andamento Sud-Nord = i campi 1 e 2 si intravedono leggermente solo in alcuni tratti della stradina con pendenza molto accentuata per la morfologia del terreno, la vegetazione ripariale presente lungo il fossato e l'opera di mitigazione prevista dal progetto. Si è effettuato il fotoinserimento con il codice FV19MB 41g.




Piccola strada comunale che si collega alla SP 124 – Cono A

	Nota di Chiarimento	Foglio 13 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023




**Fossato al confine con il sito
(vegetazione ripariale lungo il fossato all'esterno del sito dei campi 1 e 2)**

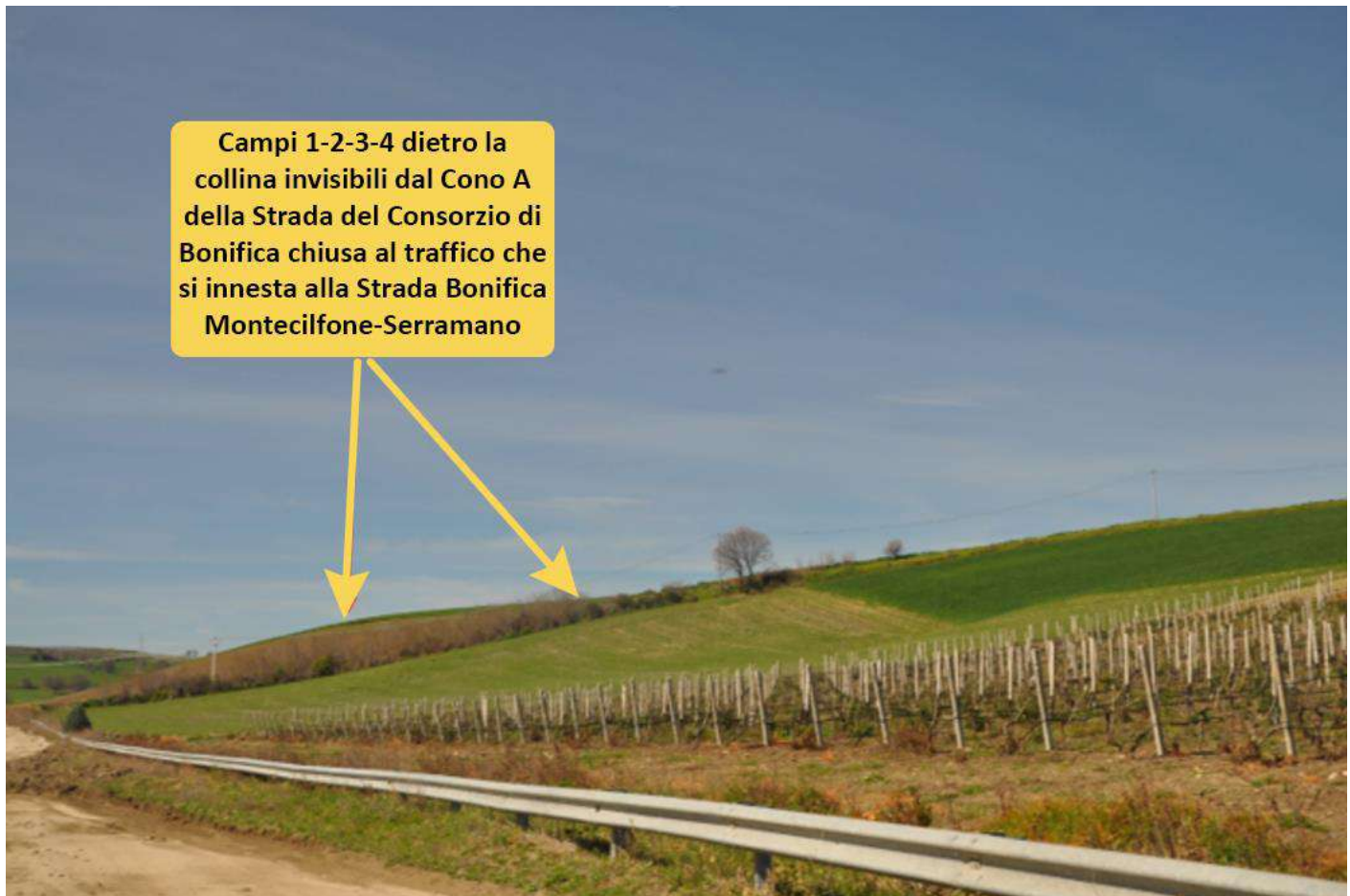
	Nota di Chiarimento	Foglio 14 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

- Strada del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno con andamento Sud-Nord = si collega alla SP 124; risulta ancora oggi chiusa al traffico per le sconessioni del manto stradale presenti. Il punto più vicino al sito dei campi 1 e 2 dista oltre 1.200 m. e solo in quel tratto della strada si scorge con difficoltà i predetti campi per la morfologia del terreno e per l'opera di mitigazione prevista dal progetto. Sulla foto fatta dal punto "Strada del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno – B" si è effettuato il fotoinserimento con il codice FV19MB 41f;




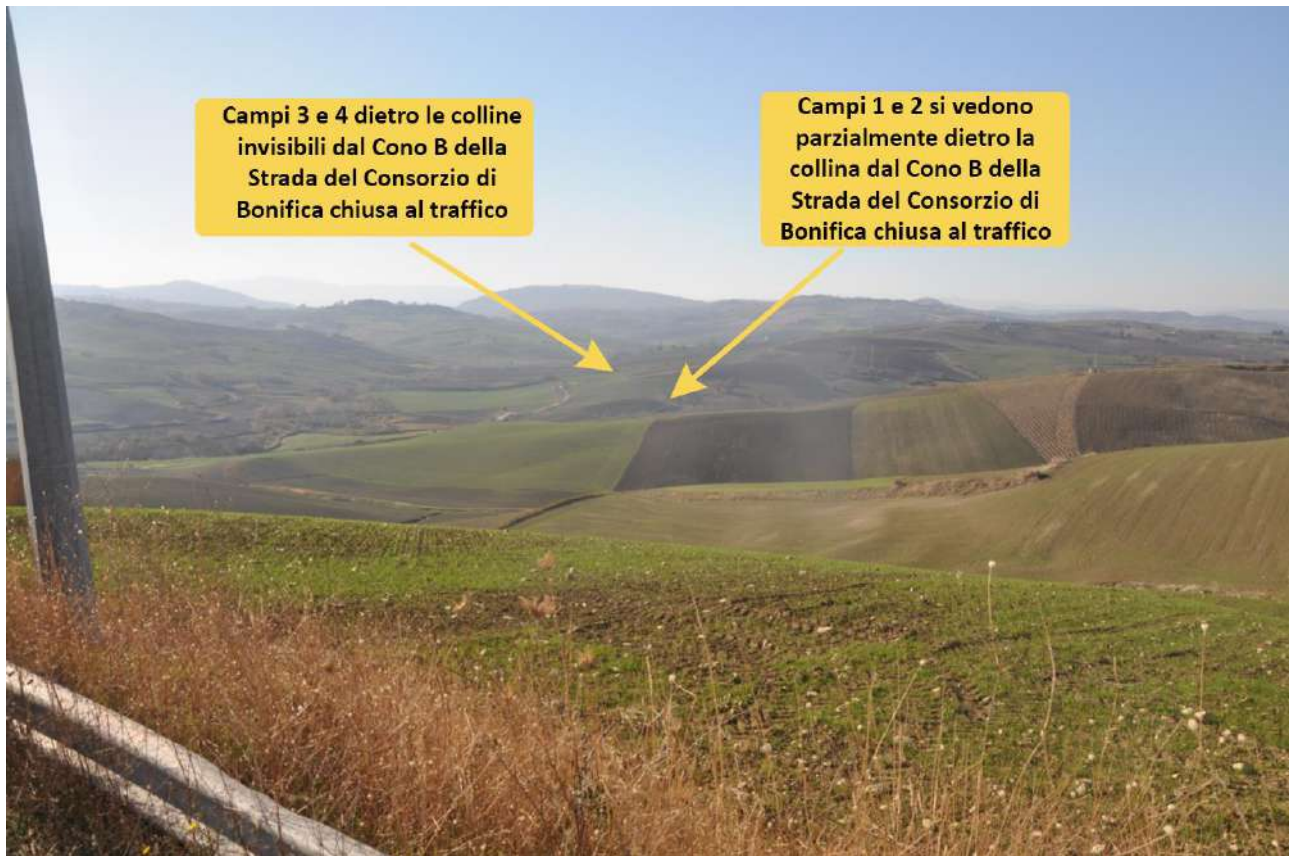
**Strada del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno chiusa al traffico – Cono A
(verso la strada chiusa)**

	Nota di Chiarimento	Foglio 15 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023




**Strada del Consorzio di Bonifica chiusa al traffico – Cono A
(direzione opposta alla precedente foto – verso i campi)**

	Nota di Chiarimento	Foglio 16 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023




Strada del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno chiusa al traffico – Cono B

	Nota di Chiarimento	Foglio 17 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

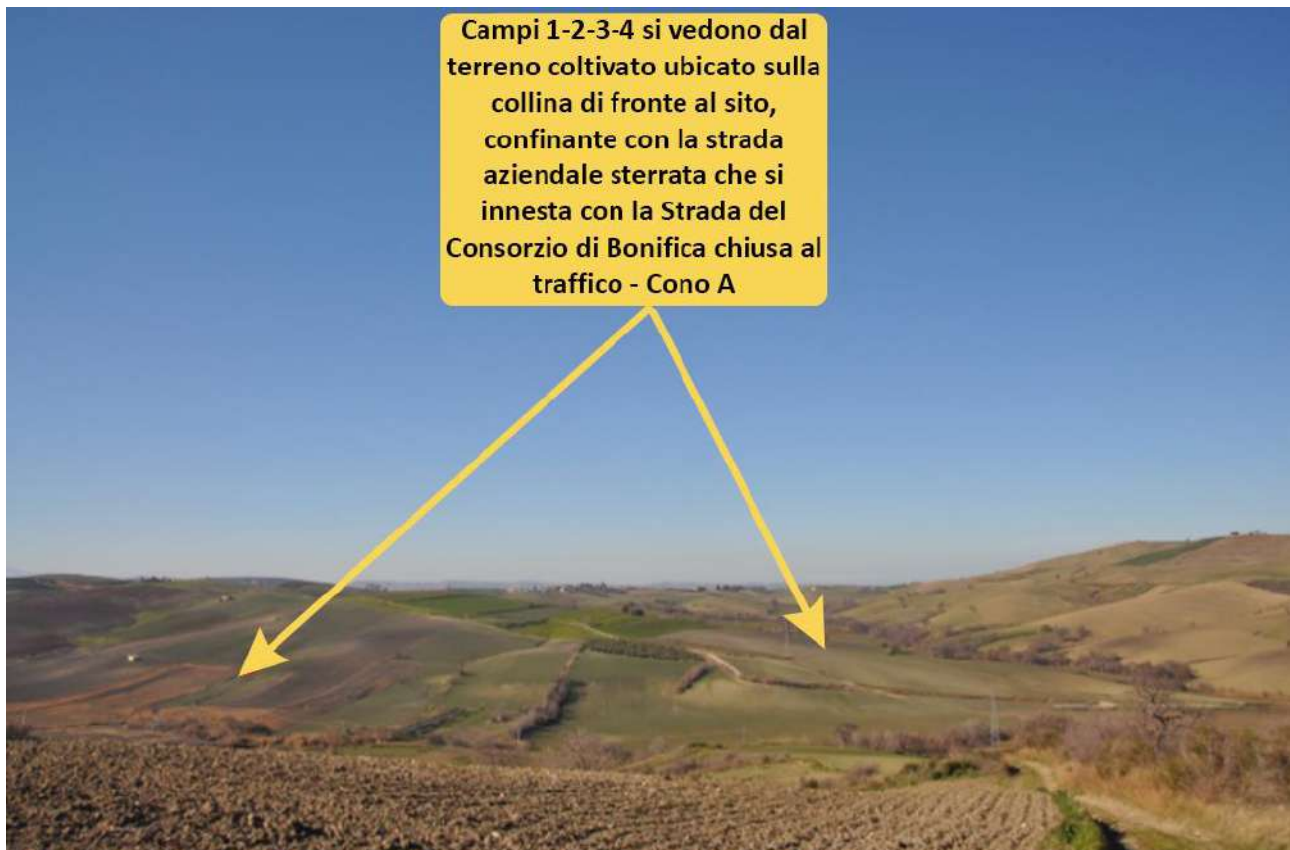
- Strada sconnessa del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno con andamento Nord-Sud = risulta anch'essa chiusa al traffico per le grandi sconnessioni del manto stradale presenti. I campi 1-2 e 3-4 si riescono a vedere solo da un punto raggiungibile con difficoltà a piedi percorrendo solo per un tratto una stradina aziendale sterrata, lato Ovest della strada di Bonifica. Sulla foto fatta dalla strada sterrata era fatto fotoinserimento con il codice FV19MB 41e.




**Strada sconnessa del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno chiusa al traffico – Cono A
(nessun campo si vede)**

	Nota di Chiarimento	Foglio 18 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

- Terreno coltivato A = risulta un punto raggiungibile con difficoltà a piedi. I campi 1-2 e 3-4 si riescono a vedere. Sulla foto fatta dal punto "Terreno coltivato B" era fatto fotoinserimento con il codice FV19MB 41d.




Terreno coltivato collina di fronte ai 4 campi – Cono A

	Nota di Chiarimento	Foglio 19 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

- Strada comunale che solca l'area tratturale con un percorso trasversale dell'area (Coni A e B); Percorrendo con difficoltà la stradina brecciata e quasi sempre scanalata dalle acque piovane, in nessun punto si riesce a vedere contestualmente i 4 campi per la morfologia del terreno, per la vegetazione spontanea che la delimita, per il dislivello e per l'opera di mitigazione prevista. Va precisato che l'area tratturale Centurelle-Montesecco non è percepibile perché interamente coltivata anche con piantagioni arboree. Primo scatto era fatto dal punto A da dove si vedono i campi 1 e 2, invece dal punto B si vedono parzialmente i campi 3 e 4. Su tutte due erano fatti fotoinserimenti con i codici FV19MB - 36A Rev01 e FV19MB – 36B Rev01.




**Strada che solca l'area tratturale – Cono A
(parzialmente si vedono i campi 1 e 2)**

	Nota di Chiarimento	Foglio 20 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023



**Strada che solca l'area tratturale – Cono B
(parzialmente si vedono i campi 3 e 4)**

Da quanto sopra descritto, si può ritenere che l'impianto agrivoltaico, per le sue caratteristiche verrà percepito solo da alcuni punti poco distanti e per di più raggiungibili a piedi. Quindi si potrà continuare a godere della visuale panoramica del paesaggio agrario di media ampiezza per la morfologia del territorio caratterizzato dalla piccola vallata solcata dal torrente Sinarca e da colline movimentate.

	Nota di Chiarimento	Foglio 21 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023


Osservazione MIC

A confermare ulteriormente la forte vocazione agricola di questi territori è la presenza di varie aziende che valorizzano le tradizioni agroalimentari locali, tutelando la biodiversità e le produzioni autoctone.

Tra i territori destinati alla di produzione di uve da vitigni DOC, DOP e IGP dei Vini, ricadono anche quelli del progetto in esame, come risulta dai disciplinari di produzione approvati, rispettivamente, con DM 01.06.2011 GU n.139 – 17.06.2011 (Denominazioni Molise e Tintilia del Molise), con DM 18.11.2011 GU n.284 – 06.12.2011 (Denominazione Osco o terre deli Osci), con DM 30.11.2011 GU n.295 – 20.12.2011 (Denominazione Biferno), riportati anche sul sito ufficiale del Mipaaf, Sezione Qualità e Sicurezza Vini DOP e IGP. La D.G.R. Molise n.158 del 21/04/2023, avente ad oggetto Criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio, al punto 6, lett. c) stabilisce che nelle aree agricole non interessate da coltivazioni certificate è limitato l'insediamento ai soli impianti agrivoltaici aventi i requisiti A, B e D2, così come definito delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici del Giugno 2022.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

Come si può rilevare anche dalle seguenti foto panoramiche, i terreni dell'area vasta in cui si inserisce il sito dell'impianto agrivoltaico vengono coltivati a seminativi (grano). In tutta l'area insistono due piccole superfici coltivate a oliveto e una a vigneto a distanza di oltre 800 m. non visibile dai 4 campi e si trovano purtroppo ampie superfici abbandonate da anni come dimostra la vegetazione spontanea presente.

	Nota di Chiarimento	Foglio 22 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

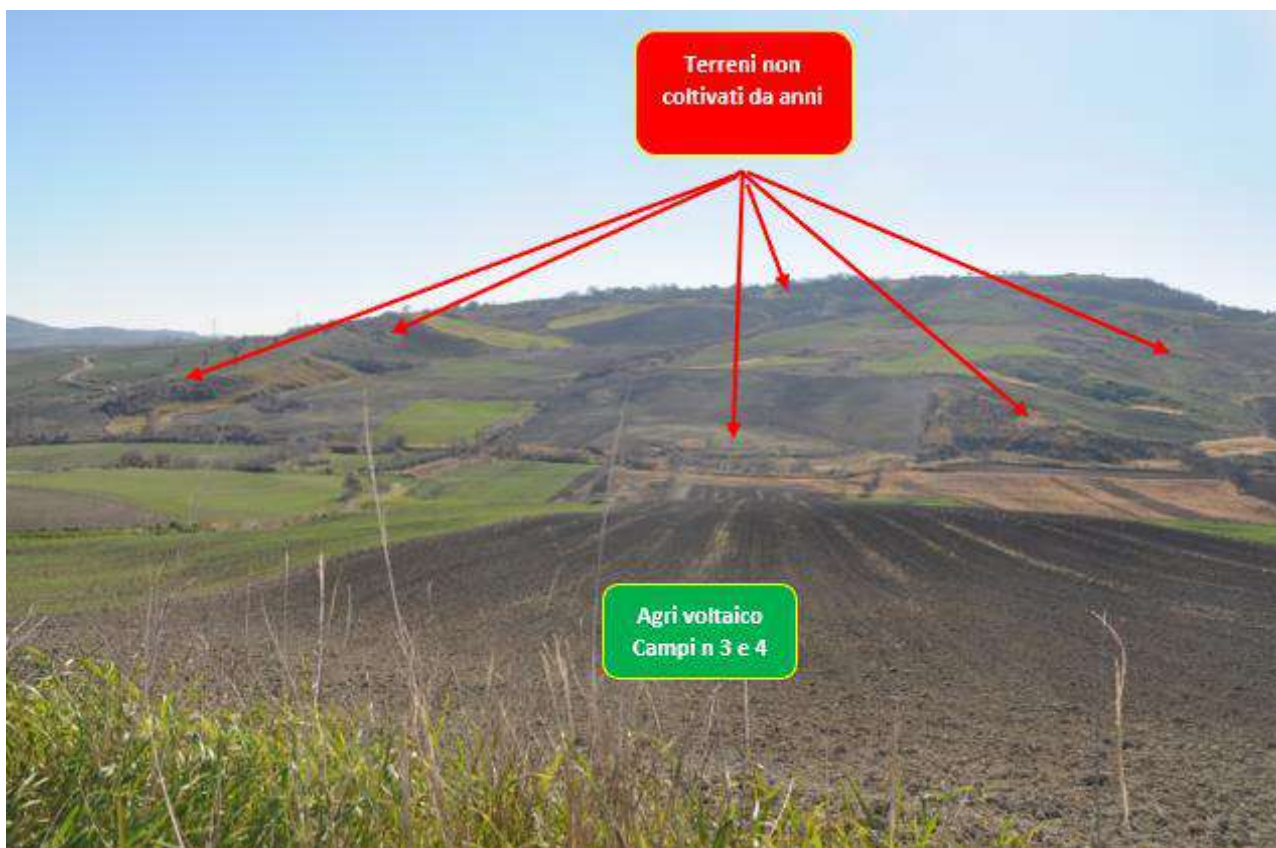


Figura 1: area campi n.3 e 4

Non si ritiene corretta l'interpretazione della norma da parte nel Ministero della Cultura per le ragioni di seguito illustrate.


In primo luogo si precisa che la Regione Molise considera l'area idonea per l'impianto agrivoltaico proposto, sia secondo quanto previsto con DGR n. 187 del 22/06/2022 (Documento allegato pag. 7 - **Area 3.1** – Aree agricole destinate alla produzione di prodotti DOCG-DOC-IGT-DOP e IGP), sia secondo quanto previsto con la DGR n. 158 del 21/04/2023 (pag. 2, punto 6 lettera c)).

In particolare:

DGR n. 187/2022:

La Regione considera inidonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra **i terreni effettivamente destinati alla produzione di prodotti DOCG – DOC – IGT (vini) e DOP e IGP (oli) ed esclude i terreni non coltivati per ottenere tali produzioni da almeno 5 anni, poiché la non coltivazione non deve coincidere con una "vocazionalità perpetua" ed un "possibile ripristino di coltivazioni di pregio che però da tempo non accade"** a discapito anche di una possibile produzione energetica sostenibile quanto mai ora necessaria.

La Regione con tale provvedimento di Giunta, precisa altresì che i terreni disponibili per la realizzazione di impianti fotovoltaici che rientrano nelle aree geografiche delimitate dai disciplinari di

	Nota di Chiarimento	Foglio 23 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

produzione dei predetti prodotti, sono da considerarsi inidonei solo se sono destinati a coltivazioni per la produzione di prodotti DOCG-DOC-IGT DOP e IGP. Per queste aree, la progettazione di impianti fotovoltaici deve essere corredata da una relazione agronomica dalla quale si deve evincere se i terreni rientrano nell'area geografica di produzione di prodotti a Denominazione di Origine e se sono **effettivamente destinati a coltivazioni per la produzione di tali prodotti tutelati**.

Il progetto dell'impianto agrivoltaico che si intende realizzare sul territorio del Comune di Montenero di Bisaccia è corredato della **Relazione agronomica e della dichiarazione di inesistenza di coltivazioni per la produzione di prodotti DOCG-DOC-IGT-DOP e IGP** a firma di un agronomo che attestano la reale destinazione dei terreni a seminativi (grano, ecc.). Quanto affermato può essere verificato anche con le visure catastali storiche che vengono aggiornate annualmente in base al fascicolo aziendale.

DGR n. 158 del 21/04/2023:

I criteri localizzativi stabiliti con questo provvedimento, richiamano quanto previsto dalle DGR n. 621/2011 e n. 187/2022 e costituiscono una valutazione di **primo livello circa l'idoneità o meno delle diverse aree specificamente individuate alla localizzazione degli impianti fotovoltaici**.


Tali criteri sono destinati ad orientare le determinazioni relative alle istanze abilitative dei singoli impianti (pag. 2 – punto 5 della delibera).

Al punto 6, lettera c) della delibera viene precisato che nelle aree agricole non ~~considerate~~ idonee per legge ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.Lgs n. 199/2021, **e non interessate da coltivazioni certificate**, per valorizzare le tradizioni agroalimentari locali, **è consentito solo l'insediamento di impianti agrivoltaici aventi i requisiti A-B e D2** così come definiti dalle Linee Guida emanate a Giugno del 2022.

Si precisa che l'impianto che si intende realizzare sul sito di Montenero di Bisaccia è un **agrivoltaico di tipo avanzato** in quanto rispetta tutti i requisiti previsti dalle predette Linee Guida come descritto al cap.11 della Relazione agronomica.


In particolare si evidenzia che l'agrivoltaico proposto rappresenta un sistema integrato di produzione di energia elettrica con l'impianto fotovoltaico e coltivazione agricola, che valorizza il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi garantendo comunque la continuità delle attività agricole nel territorio del Comune di Montenero di Bisaccia.

Di seguito si riporta il piano particellare del sito corrispondente alle visure catastali dell'anno in cui è stato presentato il progetto.

	Nota di Chiarimento	Foglio 24 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

Piano Particellare								
Comune di MONTENERO DI BISACCIA				Provincia di CAMPOBASSO				
Dati Catastali								
Foglio	Particella	superficie			Qualità	Proprietario (Cognome e Nome)	Codice Fiscale	Quota Proprietà
		ha	ar	ca				
68	43		94	60	Seminativo	Pantalone Carlo	PNTCRL60H21F475P	1/1
68	37		45	20	Seminativo	Pantalone Corrado	PNTCRD43H04F475L	1/1
	73		26	69	Seminativo			
	73		3	31	Pascolo			
	38	1	44	20	Seminativo			
	36		6	90	Seminativo			
68	79		94	70	Seminativo	Pantalone Giuseppe	PNTGPP58T01F475T	
68	55		14	50	Seminat Arb	Pantaleone Ubaldo	PNTBLD54B14F475V	1/1
	56	2	11	20	Seminativo			
	35		33	90	Seminativo			
	41		11	40	Seminativo			
	42		43	50	Seminativo			
	47		22	20	Seminativo			
	49		50	20	Seminativo			
68	53		31	00	Seminativo	Candigliota Pasquale Ionata Irma Irene	CNDPQL48A31F475I INTIRRNS1L58F475Q	3/4
	53		5	40	Uliv Vignet			1/4
	54		26	70	Seminativo			
68	76	2	80	00	Seminativo	Cianfagna Enrichetta Cianfagna Carmela Cianfagna Gianfranco	CNFNCH51B49L113K CNFCML55L53F475A CNFGFR61A12F475U	1/3 1/3 1/3
75	50	4	55	03	Seminativo	Cianfagna Carmela	CNFCML55L53F475A	1/1
68	52	3	56	60	Seminativo	Di Lisio Antonietta Cianfagna Mauro Cianfagna Luigi Cianfagna Nicola	DLSNNT29T64F475D CNFMRA62C10F475F CNFLGU56B21F475C NFNCL51A16F475V	12/18 2/18 2/18 2/18
75	53	4	37	96	Seminativo	Di Lisio Antonietta Cianfagna Mauro Cianfagna Luigi Cianfagna Nicola	DLSNNT29T64F475D CNFMRA62C10F475F CNFLGU56B21F475C NFNCL51A16F475V	3/9 2/9 2/9 2/9
75	92		52	10	Seminativo	Flocco Giocondo Flocco Giuseppe	FLCGND57R28F475L FLCGPP54S21F475O	1/2 1/2
	51		42	10	Seminativo			
	58	1	22	30	Seminativo			
	91		22	80	Seminativo			
	109		7	90	Seminativo			
	110		21	80	Seminativo			
	177	1	92	90	Seminativo			
178		2	30	Ente Urb				

Come si può notare dalla seguente cartografia catastale, la superficie di terreno identificata al Foglio n. 68, particella 53, di ettari 0.05.40, attualmente risulta coltivata a seminativo e non a uliveto e vigneto come riportato nel predetto Piano particellare.

	Nota di Chiarimento	Foglio 25 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

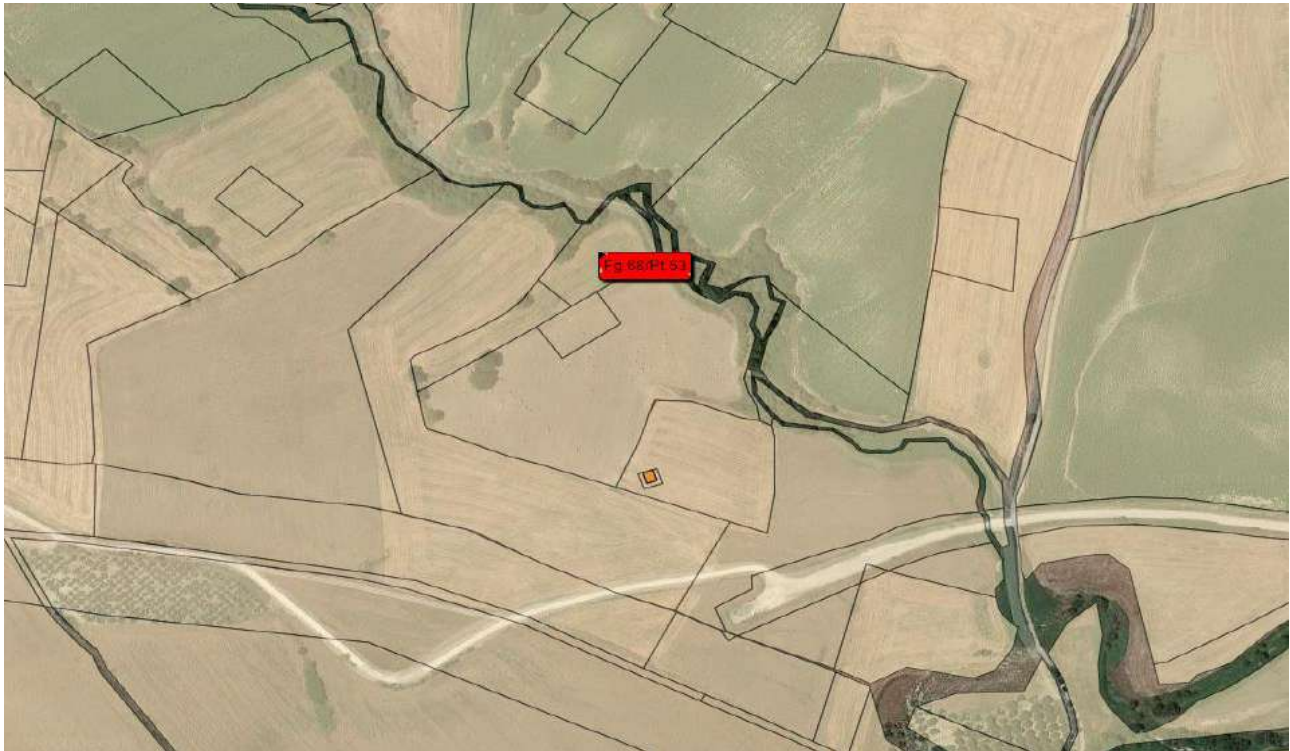



Figura 2: estratto catastale

Osservazione MIC

Beni Paesaggistici

- a) Le aree oggetto di intervento ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004. I comuni di Montenero di Bisaccia e Guglionesi, ovvero l'area su cui insistono il campo agrivoltaico e parte del cavidotto, sono sottoposti a tutela paesaggistica per gli effetti del PTPAAV n. 1 "Basso Molise", la cui approvazione (DGR n. 253 del 01/10/1997) equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497 del 1939, per quanto disposto dall'art. 8 comma 1 della L.R. n. 24 del 16.12.1989. Come emerge dalla tavola delle trasformabilità P1 del PTPAAV n. 1, l'impianto e parte del cavidotto ricadono nell'area classificata come BP, ossia caratterizzata da aree collinari o pedemontane con discrete caratteristiche produttive; un'altra porzione di cavidotto ricade in zona A2C, ossia aree archeologiche di rilievo. La restante parte di cavidotto, così come i sostegni AT, ricade in zone non perimetrare da alcun piano paesistico;
- b) L'impianto dista circa 130 m dal Torrente Sinarca, sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 142 c.1 del D.Lgs. 42/2004 e in parte si sviluppa sulla fascia di rispetto tutelata di 150 m dal corso d'acqua; nella medesima situazione si trovano il sostegno 168-N3, posto nella fascia di rispetto del Fosso della Guardiola, e i sostegni 167N-1 e 168N-1, che sono situati nella fascia di rispetto del Vallone Gessaro
- c) L'impianto dista circa 4,5 km da un'area dei comuni di Guglionesi e Termoli sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 con DM 11/06/1992, che ingloba anche il centro storico di Guglionesi;
- d) L'impianto dista circa 7 km dal piazzale detto della "Castellara", ai bordi del centro storico di

	Nota di Chiarimento	Foglio 26 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

Guglionesi, sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. d) del D.Lgs. 42/2004;

e) I sostegni 167N-1 e 168N-1 per il collegamento alla Stazione Terna alla RTN si trovano all'interno di un'area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, in particolar modo i territori coperti da foreste e da boschi. In generale, i sostegni si trovano ad una distanza di 2,2 km dallo storico ed esteso bosco Corundoli alle porte di Montecilfone, anch'esso sottoposto a tutela ai sensi del medesimo articolo;

f) L'impianto dista circa 2,5 km dall'area SIC IT7222213 "Calanchi di Montenero"; 4.1.e. L'impianto dista circa 5 km dall'area SIC IT7222212 "Colle Gessaro";

La realizzazione dell'intero progetto, pertanto, ricadendo in area sottoposta a tutela paesaggistica, necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

A corredo dello studio d'impatto Ambientale è stata predisposta la Relazione Paesaggistica-doc. FB19MB-04.


Il documento, nel dettaglio degli elementi sottoposti a tutela paesaggistica (torrente Sinarca e Tratturo), considerate la morfologia del territorio, l'effettiva fruizione del territorio offerta dalla rete della viabilità esistente, nonché l'altezza massima di 3,5 m dell'impianto e la colorazione stessa dei pannelli che ne riduce la visibilità soprattutto sulla media e lunga distanza, individua un'interferenza stimata bassa.

In merito alle distanze, come già riportato nel documento FB19MB-04_Relazione paesaggistica, secondo la pubblicazione "Guida per l'inserimento degli elettrodotti nel paesaggio" della Regione Emilia Romagna oltre i 4.000 metri si ha la semplificazione estrema di tutti gli elementi percepiti visivamente, con perdita di importanza anche dell'elemento colore.

Tale documento, suggerisce un raggio di studio di 4 km, tuttavia, in considerazione della tipologia di progetto in esame, dotato di minore visibilità di un elettrodotto, si è ritenuto di considerare ragionevolmente un buffer pari a 3 km.

L'elaborato FB19MB-04_Relazione paesaggistica presentato è corredato di studio di intervisibilità e rendering fotografici, nonché delle descrizioni dei sopralluoghi effettuati in campo e relativa documentazione fotografica, i quali evidenziano che le opere eserciteranno la modifica della percezione solo di una parte del versante interessato dalle opere in progetto dovuta alla sostituzione della copertura vegetale con la copertura mediante pannelli fotovoltaici. Con la fascia vegetazionale perimetrale la visibilità è ulteriormente ridotta.

Si rimarca, in ogni caso, che la morfologia ondulata del territorio contribuisce a ridurre significativamente la visibilità parziale dei campi già nella media distanza.

	Nota di Chiarimento	Foglio 27 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

Osservazione MIC

Beni Archeologici

Le Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze, sono le seguenti:

- DM n. 27 del 01/09/2015 con relativa planimetria, area archeologica “Staffiglione” nel comune di Montecilfone;
- DM n. 28 del 01/09/2015 con relativa planimetria, area archeologica “Bosco Difesa” nel comune di Montecilfone;
- DM n. 29 del 01/09/2015 con relativa planimetria, area archeologica “Montingolfo” nel comune di Palata;
- DM 15/06/1976 e DM 20/03/1980 - Vincoli tratturi.
- Il Piano Paesistico PTPAAV n. 1 classifica il tratturo Centurelle - Montesecco, situato a circa 50 metri dagli interventi in progetto, come A2 C - “area archeologica di rilievo”.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL


L’area impianto 1-2 risulta adiacente al tracciato del tratturo Centurelle-Montesecco tutelato ai sensi dell’art 142 c. 1 lett. m DL 42/04 e segnalato nel PTCP e nel PTPAAV n 1, ma non presente nel database della Regione disponibile al link [http://www1.regione.molise.it/web/servizi/serviziobeniambientali.nsf/\(Home.It\)?OpenView#](http://www1.regione.molise.it/web/servizi/serviziobeniambientali.nsf/(Home.It)?OpenView#).

L’attraversamento, in ogni caso, avverrà tramite T.O.C.

Si precisa che l’impianto agrivoltaico in esame (vele fotovoltaiche, cabinati, strade di impianto, ecc..) non interferirà direttamente con le aree tratturali e la relativa fascia di rispetto.

Si rimarca, inoltre, che il Dipartimento della Regione Molise (Valorizzazione Ambientale e Risorse Naturali, Sistema regionale e Autonomie Locali – Ufficio Gestione dei suoli tratturali e delle terre civiche - concessioni), con nota del 3 agosto 2022, inviata al Ministero per la Transizione ecologica, ai Comuni interessati e p.c. alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, ha dichiarato che l’impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione sono compatibili con le norme di gestione delle aree tratturali approvate dalla Regione Molise con la LR n. 9 del 1997 e relativo regolamento di attuazione n. 1 del 2003.

In merito alle aree archeologiche Staffiglione, Bosco Difesa e Montingolfo si rimarca che le aree saranno attraversate esclusivamente da un cavidotto interrato che sarà posato lungo la viabilità esistente, pertanto in aree già sottoposte a scavi e rimaneggiamenti.

	Nota di Chiarimento	Foglio 28 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

Osservazione MIC


Beni Architettonici

Si registra la presenza di beni architettonici all'interno del centro urbano di Guglionesi (distanza di circa 6,7 km), tra i quali risultano sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs 42/2004 con decreto il Palazzo De Socio Già Baronale Cini (DM dell'11/12/2000), il Palazzo Leone (DSR del 23/10/2003), il Castello Da Capo (DDR n. 15/2011) e la Chiesa di San Felice Martire (DDR n. 07/2012), mentre sono soggette a norme di tutela ope legis le chiese romaniche di Santa Maria Maggiore e di San Nicola; Anche all'interno degli altri centri abitati è diffusa la presenza di beni architettonici, soprattutto ecclesiastici, sottoposti a tutela ex lege, alcuni anche in posizione panoramica, come le Chiese di San Matteo Apostolo, Madonna del Carmine e il Santuario di Maria Santissima di Bisaccia, con annesso giardino, a Montenero di Bisaccia (distanza minima di circa 3,5 km), quella di San Giorgio Martire e il Palazzo Graziani a Montecilfone (distanza di 2,2 km dai sostegni AT), le chiese di San Rocco, di Santa Maria la Nova e la Cappella della Madonna di Santa Giusta a Palata (distanza di 1,7 km dai sostegni AT).

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

Tutti i centri abitati più vicini (Guglionesi, Montenero d Bisaccia, Montecilfone) si trovano a oltre 3 km dalle aree di ubicazione delle opere.

Anche estendendo l'analisi di intervisibilità dei campi a 5000 m, gli abitati di Montenero di Bisaccia restano totalmente al di fuori delle aree di visibilità delle opere. Anche l'abitato di Montecilfone è quasi totalmente esterno al campo di visibilità ad eccezione di una piccola area nella porzione occidentale dell'abitato che comunue dista dai campi circa 3,4 km e il cui ingrandimento è riportato di seguito con la localizzazione dei beni individuati da Vincolinrete. Va considerato che lo studio di intervisibilità è realizzato sulla base di un profilo del territorio DTM che non tiene conto di manufatti e vegetazione pertanto la visibilità all'interno dell'abitato ove sussistono diversi edifici vicini tra loro è sicuramente sovrastimata.

	Nota di Chiarimento	Foglio 29 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023

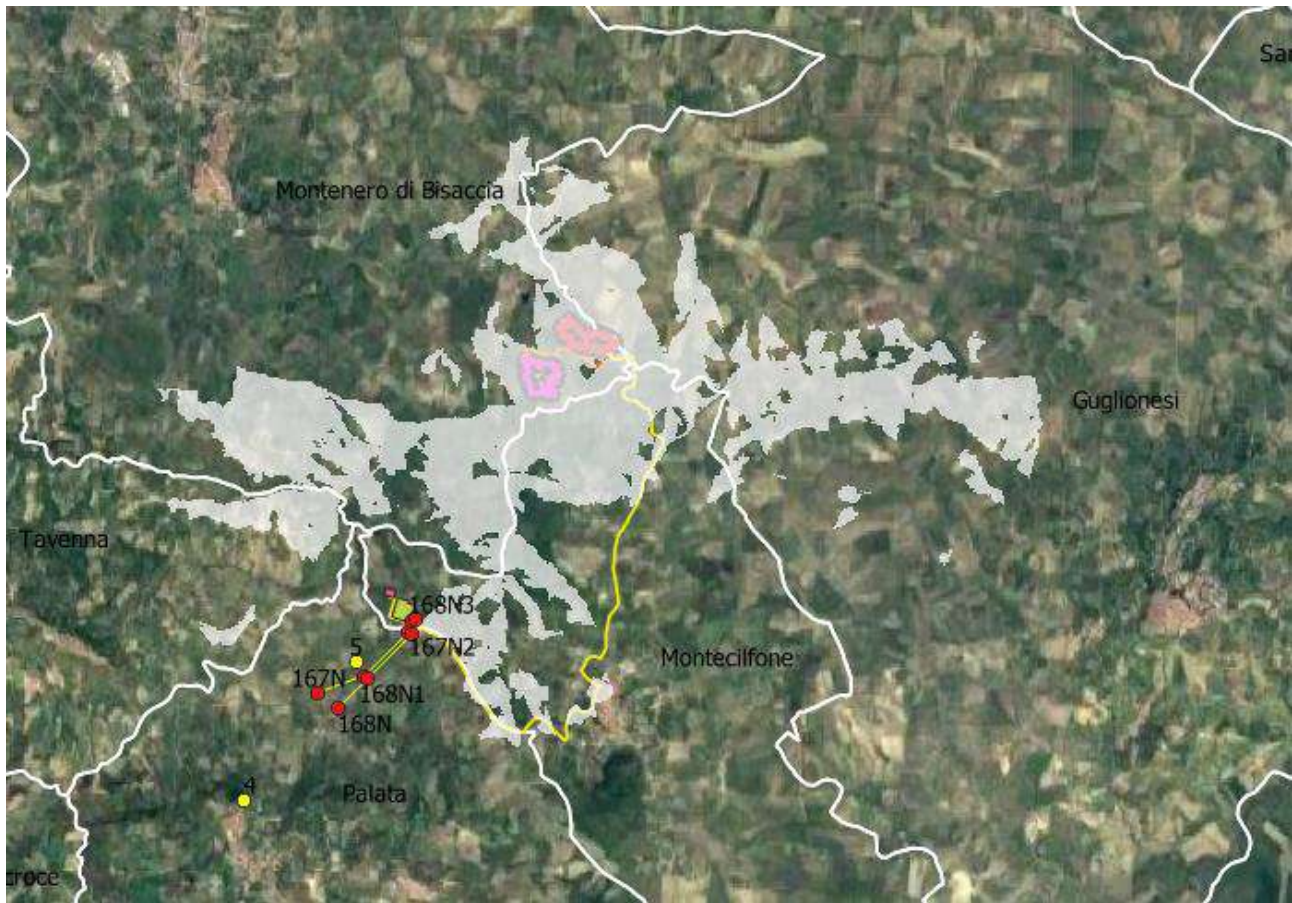


Figura 3: Intervisibilità campi – raggio 5000 m


	Nota di Chiarimento	Foglio 30 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023



Figura 4: Intervisibilità campi – raggio 5000 m-zoom abitato di Montecilfone

Osservazione MIC


ANALISI DELLE INTERFERENZE CLASSIFICAZIONE DELLE AREE SECONDO IL PIANO PAESISTICO PTPAAV n.1.

Beni Paesaggistici

In base al layout presentato e dall'analisi della tavola delle trasformabilità P1 del PTPAAV n.1 l'impianto agrivoltaico e parte del cavidotto, ricade nelle aree contraddistinte come BP, ossia caratterizzata da aree collinari o pedemontane con discrete caratteristiche produttive.

La trasformabilità delle aree BP, all'interno delle quali ricade l'impianto in progetto, per ciò che riguarda l'uso infrastrutturale, in particolare per le infrastrutture "puntuali tecnologiche fuori terra (c.6)", si attua secondo la modalità TC1 (Trasformazione condizionata a requisiti progettuali, da verificarsi in sede di rilascio N.O. ai sensi della L. 1497/39, V. NTA, pag. 13) per i tematismi interesse produttivo e interesse percettivo.

Dalla lettura della tavola Carta della Qualità del Territorio "S1" del PTPAAV n.1, si rileva che le aree interessate dall'impianto sono classificate quali elementi di interesse naturalistico per caratteri fisico-biologici, elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali di valore medio, elementi e ambiti di interesse percettivo medio e a distanza di circa 900 m è presente la Masseria Borgia qualificata come Elemento di interesse storico urbanistico archeologico architettonico di valore eccezionale;

	Nota di Chiarimento	Foglio 31 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023


Dalla lettura delle NTA del PTPAAV n. 1, per gli Elementi di interesse percettivo e visivo, emerge che “il valore medio basso è stato attribuito quando gli elementi costitutivi del paesaggio sono risultati di scarso significato in quanto segni comuni e ricorrenti”. Seppur in quest’area gli elementi di interesse sopracitati sono stati classificati di valore medio il piano paesistico tende comunque a preservare la morfologia collinare del paesaggio agrario da detrattori quali discariche e cave che produrrebbero una forte lacuna a livello percettivo del paesaggio agrario allo stesso modo di una distesa di 28 Ha di pergole fotovoltaiche. L’impianto in esame, pertanto, per la sua localizzazione e estensione, risulta comunque non congruente con i valori medi associati al paesaggio agrario tutelato. Infatti una distesa di stringhe fotovoltaiche, come quella osservabile dalla rete viaria interpodereale e dalla rete tratturale, va senz’altro ad alterare la percezione del paesaggio agrario tradizionale in quanto vi è la modifica della continuità delle colture agrarie (prevalentemente seminativo) con un’attività industriale quale quella dell’installazione di pergole fotovoltaiche. Percezione, tra l’altro, non compensata dalla presenza del prato stabile al di sotto delle stringhe fotovoltaiche, in quanto tale coltivazione non risulta essere tipica del contesto paesaggistico in esame, né può essere considerata una produzione agricola in continuità a quella cerealicola preesistente.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

Da sopralluoghi effettuati in vari periodi dell’anno I tecnici incaricati della redazione degli studi ambientali hanno constatato che l’area interessata dall’impianto agrivoltaico non è caratterizzata da particolari elementi di interesse naturalistico, nè tantomeno di interesse produttivo agricolo se si considera che da tantissimi anni si continua a coltivare seminativi perché si possono meccanizzare tutte le operazioni colturali, dalla preparazione del letto di semina alla raccolta dei prodotti (grano-girasole-favino). La mancanza di ricambio generazionale, gli alti costi di produzione, la mancanza di manodopera e i prezzi poco remunerativi dei prodotti, favoriscono l’abbandono dell’attività agricola. L’unico elemento di interesse naturalistico dell’area è rappresentato dall’alveo del torrente Sinarca inaccessibile per la folta vegetazione ripariale con piante idrofile. A 900 m. di distanza dal sito risulta ubicata l’azienda agricola D’Ambra e non la Masseria Borgia qualificata come elemento di interesse storico urbanistico archeologico architettonico di valore eccezionale. Il sito è circondato da fabbricati disabitati da tempo e soprattutto da ruderi che non possono essere più considerati masserie.

La modifica della continuità delle colture agrarie avviene anche con la sostituzione dell’indirizzo produttivo. Ad esempio il passaggio dai seminativi alla coltivazione di olivi o di altre specie arboree (vigneto a filari) comporta inevitabilmente un’alterazione della percezione del paesaggio agrario tradizionale. Infatti, le tradizionali piante arboree (olivi) che troviamo in modo sporadico e su piccolissimi appezzamenti di terreno, non vengono piantate in modo parallelo ad almeno uno dei confini, bensì ad almeno due o tre confini in presenza di superfici molto grandi, determinando un contrasto percettivo simile ai pannelli fotovoltaici.

Ovviamente, nessun ente pubblico può imporre agli agricoltori la scelta dell’indirizzo produttivo in base alle norme nazionali e regionali emanate per preservare la morfologia collinare del paesaggio agrario ed evitare il contrasto percettivo con la tessitura dell’organizzazione particellare del contesto.

	Nota di Chiarimento	Foglio 32 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

Fatta questa doverosa premessa, va precisato che l'alterazione della percezione del paesaggio agrario tradizionale risulta accentuata in quanto i quattro campi sono stati posizionati sulle due aree confinanti con il tratturo e su una foto scattata in un periodo dell'anno in cui i terreni di tutta l'area vasta sono privi di vegetazione verde tipica dei seminativi.

L'opera di mitigazione, infatti, prevede la coltivazione del prato polifita permanente all'interno della recinzione, la piantagione di piante di olivo sull'area perimetrale (all'esterno della recinzione) e l'inerbimento di tutta la superficie disponibile all'esterno della recinzione proprio per dare continuità alle colture agrarie e favorire l'inserimento dell'impianto nell'area.

Osservando la foto sottostante, se si provasse ad immaginare l'area limitrofa agli impianti verdeggianti, le due aree destinate all'impianto agrivoltaico verrebbero percepite come piantagioni arboree (uliveti- vigneti a filari - ecc.).



Figura 5: fotosimulazione aree di progetto


	Nota di Chiarimento	Foglio 33 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023



Figura 6: Area tratturale coltivata e inerbita

In merito poi alla seguente affermazione *“Percezione, tra l’altro, non compensata dalla presenza del prato stabile al di sotto delle stringhe fotovoltaiche, in quanto tale coltivazione non risulta essere tipica del contesto paesaggistico in esame, né può essere considerata una produzione agricola in continuità a quella cerealicola preesistente”*, si precisa che le strade poderali, le superfici dell’area tratturale non coltivate e quelle in prossimità dell’alveo del torrente Sinarca, sono tutte inerbite come si può osservare dalle seguenti foto e vengono periodicamente sfalciate dai proprietari confinanti per evitare incendi e la propagazione di infestanti nei terreni coltivati.

In particolare, osservando la seguente foto scattata dalla strada che solca il tratturo, si comprende che senza l’intervento degli agricoltori quelle aree sarebbero diventate tutte inaccessibili e inutilizzabili per lo sviluppo di cespugli e rovi che avrebbero sovvertito l’aspetto agrario e alterato la percezione del paesaggio tradizionale proprio per la modifica della continuità delle colture.



	Nota di Chiarimento	Foglio 34 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023



Figura 7: Strada che solca l'area tratturale delimitata da vegetazione spontanea

	Nota di Chiarimento	Foglio 35 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023

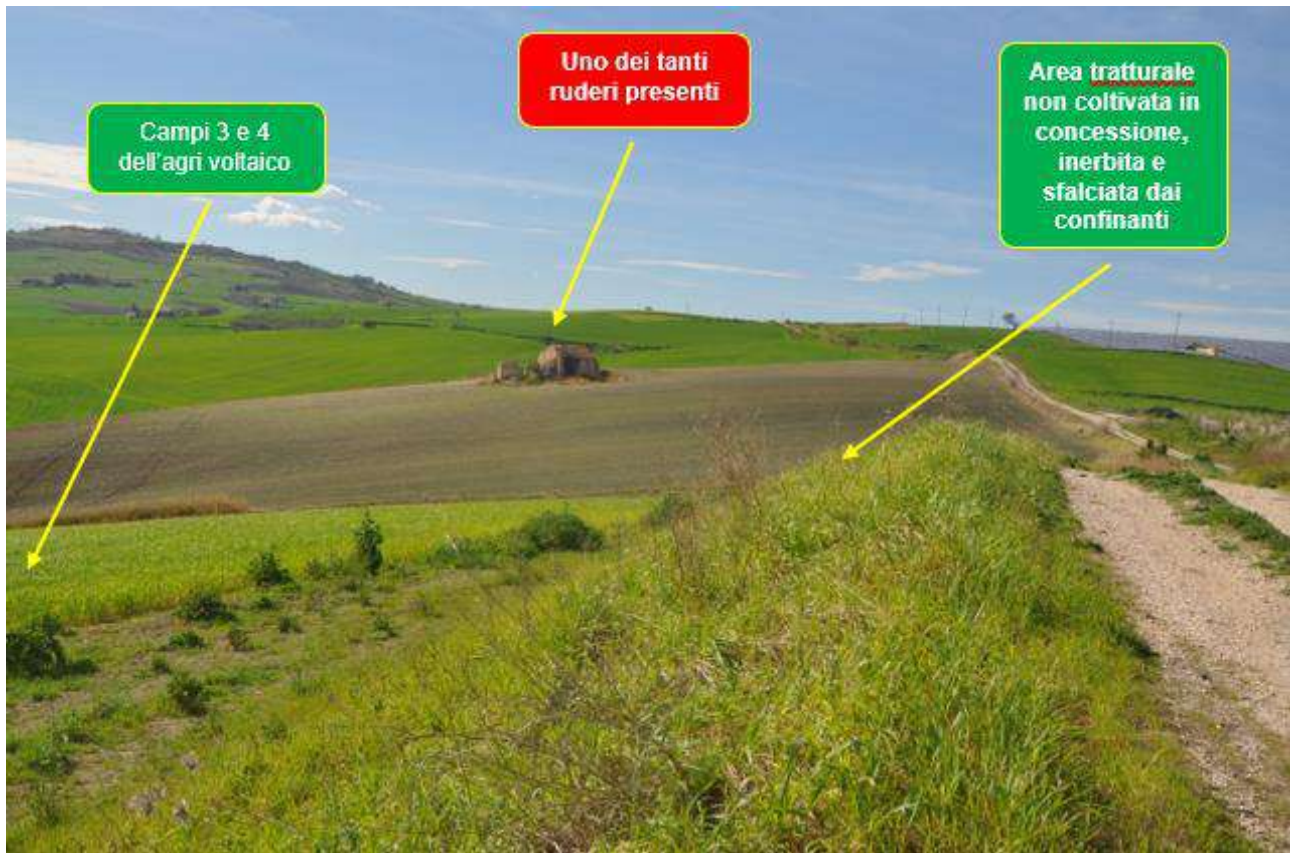


Figura 8: area tratturale delimitata da vegetazione spontanea


Osservazione MIC

Inoltre il layout dell'impianto, che prevede stringhe fotovoltaiche con orientamento est-ovest, determina un contrasto percettivo con la tessitura dell'organizzazione particellare del contesto in quanto le stringhe fotovoltaiche non risultano ordite parallelamente ai confini dei lotti, a differenza delle tradizionali culture arboree che, anche se presenti in modo sporadico in quest'ambito, vengono allestite in modo parallelo ad almeno un uno dei confini.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

L'orientamento est-ovest delle stringhe fotovoltaiche e l'inclinazione dei pannelli rivolta a Sud sono stati definiti in fase di progettazione dell'impianto per massimizzare la produzione di energia elettrica.

Il contrasto percettivo evidenziato con la tessitura particellare del contesto in realtà è inesistente perché l'orientamento delle stringhe risulta parallelo ad almeno uno dei confini e soprattutto con l'area tratturale e l'alveo del torrente Sinarca. Va precisato che diverse particelle di terreno vengono coltivate a seminativi in affitto da pochi agricoltori per cui diventa impossibile percepire il contrasto

	Nota di Chiarimento	Foglio 36 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023

delle stringhe con la tessitura particellare durante tutto l'anno sia in presenza di vegetazione erbacea e sia in presenza di terreno lavorato per la semina, come si evince dalle seguenti foto.

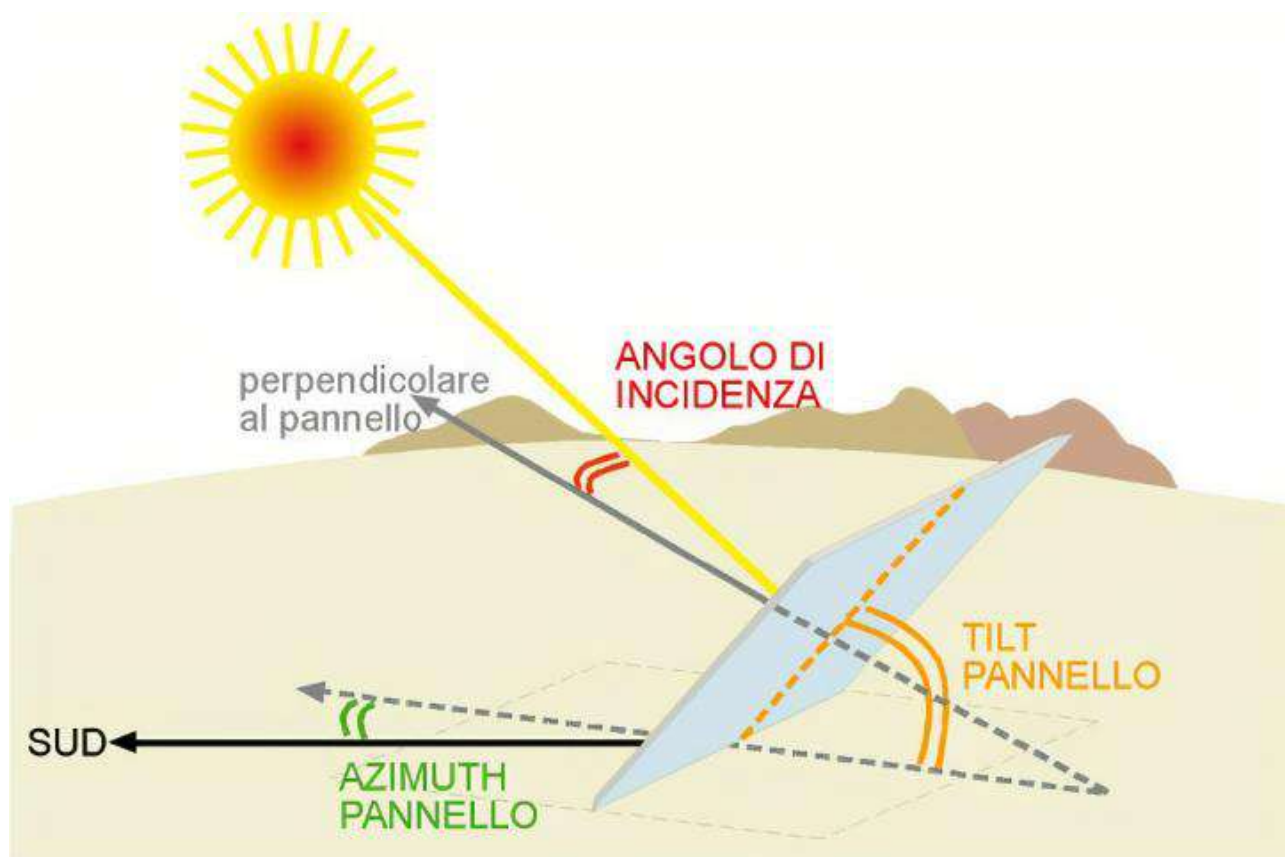


Figura 9: schema irraggiamento



	Nota di Chiarimento	Foglio 37 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023



Figura 10: Sito dei campi n. 1 e 2



Figura 11: Sito dei campi n. 3 e 4

	Nota di Chiarimento	Foglio 38 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

L'orientamento Nord-Sud, invece, con l'inclinazione dei pannelli rivolta ad Est o ad Ovest andrebbe a determinare una drastica riduzione della produzione di energia elettrica e un impatto maggiore dell'impianto con l'area tratturale, con la vegetazione ripariale presente e con l'alveo del torrente Sinarca che solcano l'area vasta trasversalmente.

Inoltre, l'orientamento prescelto rappresenta anche una sistemazione idraulica dei terreni disponibili con una media inclinazione, perché favorirà la lavorazione del terreno per l'impianto del prato pascolo permanente, la riduzione del ruscellamento delle acque piovane e una maggiore capacità del terreno di accumulare acqua. Per questi ed altri aspetti tecnici, le piantagioni arboree vengono posizionate orizzontalmente secondo l'andamento delle curve di livello e non della conformazione delle singole particelle di terreno, come si evince dalle foto seguenti.



Figura 12: Disposizione di piante arboree secondo le curve di livello


	Nota di Chiarimento	Foglio 39 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023



Figura 13: Disposizione di piante di viti su area collinare

Osservazione MIC

L'intervento, inoltre, rappresenta un forte detrattore paesaggistico anche in riferimento alla sua decisa estensione che non è raffrontabile ai segni antropici che definiscono la struttura insediativa dell'ambito paesaggistico ed è tale da sovvertire l'aspetto agrario di un ambito territoriale fortemente connotato e nobilitato da secolari tradizioni di armonico equilibrio e convivenza fra attività umane e natura dei luoghi, in un paesaggio industriale privo di valori culturali. Tutta l'area dell'impianto è pari a circa un terzo del centro urbano di Montecilfone e circa un quarto del centro urbano di Montenero di Bisaccia.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

L'impianto progettato, essendo un agrivoltaico di tipo avanzato poiché assicura il rispetto di tutti i requisiti previsti dalle Linee Guida emanate a giugno del 2022, non rappresenta un forte detrattore paesaggistico bensì una razionale utilizzazione delle risorse senza alterare il paesaggio antropico e il paesaggio naturale.


	Nota di Chiarimento	Foglio 40 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023



Figura 14: esempio di impianto agrivoltaico

Osservazione MIC

I punti di visuale dai quali si percepisce l'alterazione del paesaggio agrario di pregio e della struttura insediativa sono soprattutto quelli che si aprono lungo le strade comunali ed interpoderali, nonché lungo il percorso tratturale. L'impianto, seppur con le dovute opere di mitigazione e mascheramento, andrebbe a modificare ulteriormente l'aspetto del paesaggio agrario delineatosi nei secoli. Le stesse opere di mitigazione, in forme lineari andrebbero a circoscrivere ed evidenziare inconsuete forme particellari in completo contrasto con l'omogeneità della texture particellare ed agraria circostante.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

Il fotoinserto riportato nel Parere tecnico-istruttorio MiC è stato predisposto appositamente per rendere visibili entrambi i campi in un unico elaborato (come richiesto nella nota MIC protocollo 0002946-P dell'1-9-2022). Tale punto di vista pertanto è stato scelto in funzione di questa richiesta, senza quindi tener conto del requisito di fruibilità del luogo scelto (come solitamente viene fatto).

Trovare un punto raggiungibile in cui fossero completamente visibili i due campi è stato abbastanza difficile, infatti il punto di scatto è localizzato lungo una strada chiusa alla circolazione dei veicoli ed è stato necessario raggiungerlo a piedi.

Oltre alla difficile raggiungibilità del punto di scatto, in sede di sopralluogo, è stata constatata l'assenza di persone.


	Nota di Chiarimento	Foglio 41 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023



Figura 15: fotosimulazione superata dalle integrazioni volontarie

In merito alle opere di mitigazione il MiC ritiene che *“Le stesse opere di mitigazione, in forme lineari andrebbero a circoscrivere ed evidenziare inconsuete forme particellari in completo contrasto con l’omogeneità della texture particellare ed agraria circostante”*.

A riguardo il Proponente si rende sin da subito disponibile a condividere soluzioni differenti rispetto a quella proposta, sia in termini di essenze, sia in termini di “geometria”.

Si segnala, peraltro, come evidenziato nell’immagine seguente, che il fotoinserimento valutato nel Parere tecnico-istruttorio MiC risulta superato dagli elaborati presentati nel progetto di conversione da fotovoltaico ad agrivoltaico che prevede la piantumazione perimetrale di ulivi in luogo della siepe.




Figura 16: stralcio elaborato FB19MB-36E

Osservazione MIC

Né il proponente considera che nell’area a ridosso delle opere di connessione in loc. Bosco Difesa e Staffiglione insistono aree sottoposte a tutela per gli aspetti archeologici, dalle quali l’impianto risulta visibile, così come confermato dalla carta di intervisibilità, estesa per un buffer di 3 km, (FB19MB38integrazioni), anche se a distanza di 7 km, la ditta non ha inteso valutare la percezione dell’impianto dal belvedere di altura del Piazzale della Castellara a Guglionesi, sottoposto a tutela sin dal 1927.

Anche la visione da punti panoramici, come quello della Panchina Gigante di Palata, mette chiaramente in evidenza come la realizzazione delle opere di connessione (Sottostazione, Centrale Terna ed elettrodotto) che si inseriscono in un contesto rurale - oltre che di rilevanza archeologica per la presenza di aree sottoposte a tutela per gli aspetti archeologici a meno di 500 m - siano in grado di modificare completamente la percezione dei luoghi con elementi incongrui ed estranei, e di alterare completamente il contesto di giacenza delle aree archeologiche.

	Nota di Chiarimento	Foglio 42 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

Come già detto in precedenza e nel documento FB19MB-04_Relazione paesaggistica, la “Guida per l’inserimento degli elettrodotti nel paesaggio” della Regione Emilia Romagna, in considerazione della tipologia di progetto in esame, dotato di minore visibilità di un elettrodotto, si è ritenuto di considerare un buffer pari a 3 km. Secondo la suddetta pubblicazione, oltre i 4.000 metri si ha la semplificazione estrema di tutti gli elementi percepiti visivamente, con perdita di importanza anche dell’elemento colore.

Comunque, anche estendendo l’analisi di intervisibilità per la Stazione elettrica ad un buffer di 5000 m la porzione di abitato di Palata in cui l’opera risulta visibile resta minima. Inoltre come già detto, l’analisi è sovrastimata in quanto non tiene conto dei manufatti e della vegetazione, infatti sopralluoghi in campo hanno dimostrato la difficoltà ad individuare dall’area della Panchina gigante di Palata l’area di ubicazione della SE.

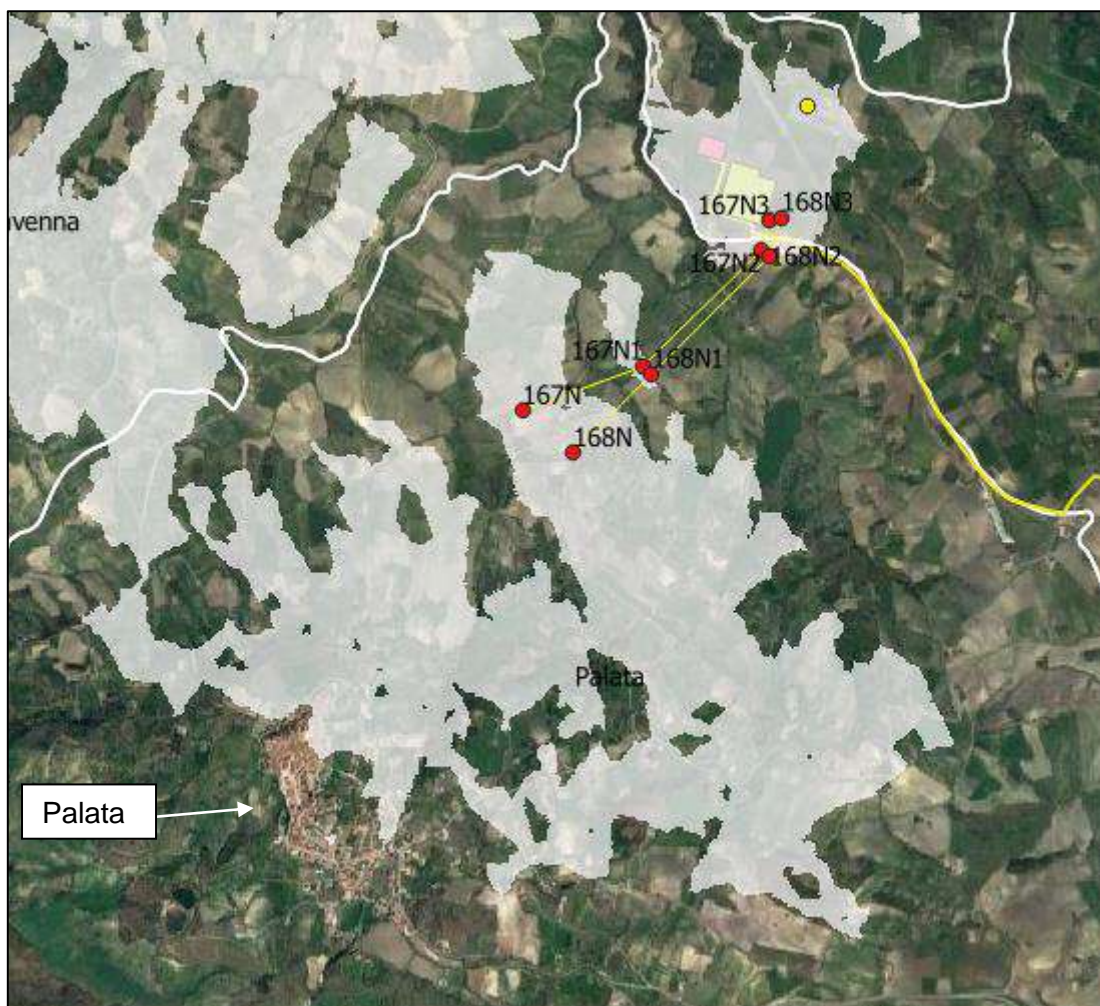



Figura 17: Analisi di intervisibilità SE-buffer 5000 m

	Nota di Chiarimento	Foglio 43 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

Osservazione MIC

L'impianto, con le sue caratteristiche di tipo palesemente industriale, è in grado di riconvertire interamente, sia dal punto di vista percettivo che da quello costitutivo, l'esteso ambito caratterizzato soprattutto dalla omogeneità dei caratteri agrari e morfologici. E' evidente che la realizzazione dell'impianto in esame, costituito da 2 campi diversi, verrebbe percepito come un unico grande impianto a cavallo del percorso tratturale e la percezione del paesaggio risulterebbe privata dei valori tutelati riguardo l'interesse produttivo agricolo e quello percettivo, come invece considerato dal Piano Paesistico stesso. La caratterizzazione di paesaggio industriale è anche rafforzata dalla densità delle stringhe che si troverebbero in filari molto ravvicinati distanti appena 2,35 m.


Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

Il progetto in esame, essendo un impianto "agrivoltaico di tipo avanzato", non può essere considerato un impianto industriale in quanto è un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare collocato in area a destinazione urbanistica agricola e verrà realizzato mediante installazione di moduli fotovoltaici con modalità innovative, tali da permettere nel medesimo sito il contestuale svolgimento delle attività agronomiche ed energetiche.

L'elemento distintivo dell'impianto agrivoltaico proposto, è l'interazione di due tipologie di produzione (energetica e agricola), resa invece impossibile negli ordinari impianti fotovoltaici con moduli a terra che possono provocare una sostanziale impermeabilizzazione del suolo. L'impianto agrivoltaico è stato, infatti, progettato e verrà realizzato adottando configurazioni spaziali e scelte tecnologiche che consentono l'integrazione tra attività agricola di allevamento di ovini e la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, valorizzando così nel medesimo contesto spazio-temporale il potenziale produttivo di entrambi i sotto-sistemi.

La bozza del Decreto Aree Idonee (attuativo della disposizione dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 199/2021) mira a disincentivare l'utilizzo delle aree agricole per l'installazione di impianti fotovoltaico mediante l'imposizione di stringenti limiti in termini di spazio occupabile dagli impianti stessi, e a favorire gli impianti agrivoltaici mediante l'eliminazione di tantissimi vincoli. La disposizione prevede infatti che in aree agricole, non espressamente qualificate come "non idonee", sia possibile realizzare impianti agrivoltaici avanzati senza limiti di percentuale massima di suolo occupabile e senza distinzioni tra superfici utilizzate e non a fini agricoli.

I giudici amministrativi hanno recentemente rilevato in più pronunce la netta distinzione intercorrente tra impianti fotovoltaici e impianti agrivoltaici, in particolare in relazione al diverso impatto che essi generano sull'ambiente, incidendo la loro installazione in misura differente sul paesaggio e sul territorio. È stato infatti riconosciuto che "mentre nel caso di impianti fotovoltaici il suolo viene reso impermeabile e viene impedita la crescita della vegetazione (ragioni per le quali il terreno agricolo perde tutta la sua potenzialità produttiva), nell'agrivoltaico l'impianto è invece posizionato

	Nota di Chiarimento	Foglio 44 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

direttamente su pali più alti, in modo da consentire le normali lavorazioni agricole con mezzi meccanici. Per effetto di tale tecnica, la superficie del terreno resta, infatti, permeabile e quindi raggiungibile dal sole e dalla pioggia, dunque pienamente utilizzabile per le normali esigenze della coltivazione agricola” (Consiglio di Stato, sentenza n. 8029 del 30/08/2023).

Osservazione MIC

Infine dalla documentazione presentata non si ha evidenza se le aree oggetto di intervento siano gravate da usi civici o percorse dal fuoco.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

Il Comune di Montenero di Bisaccia, con nota del 12 gennaio 2024, in riscontro alla nostra richiesta del 10 gennaio 2024, prot. 384, ha precisato che i terreni identificati in catasto al Foglio 68, particelle 43-37-73-38-36-79-55-60-61-56-35-41-42-47-49-53-54-76-52 e al Foglio 75, particelle 50-52-53-163-164-92-51-57-58-91-109-110-177 e 178 non sono gravati da uso civico e non ricadono nelle aree percorse dal fuoco ex legge 353/2000.

Osservazione MIC

Beni Architettonici

I centri urbani disposti in posizione di altura a contorno dell’area oggetto di intervento presentano diverse architetture di culto e fortificate dislocate in punti panoramici dai quali si aprono ampie visuali di interscambio tra i centri urbani stessi, seppur dislocati a distanza di 5-7 km dall’impianto. Il progetto non prende in dovuta considerazione le modificazioni delle visuali panoramiche che si aprono dai luoghi sottoposti a tutela, in quanto le valutazioni elaborate dal proponente si esauriscono nel buffer areale di 3 km dall’impianto.

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL


Come già riportato in precedenza e nel documento FB19MB-04_Relazione paesaggistica, secondo la pubblicazione “Guida per l’inserimento degli elettrodotti nel paesaggio” della Regione Emilia Romagna oltre i 4.000 metri si ha la semplificazione estrema di tutti gli elementi percepiti visivamente, con perdita di importanza anche dell’elemento colore.

Tale documento, suggerisce un raggio di studio di 4 km, tuttavia, in considerazione della tipologia di progetto in esame, dotato di minore visibilità di un elettrodotto, si è ritenuto di considerare ragionevolmente un buffer pari a 3 km.

Osservazione MIC

Interferenze con il percorso tratturale

Come già detto la rete tratturale è sottoposta a tutela con DM 15/6/1976 e rappresenta un segno

	Nota di Chiarimento	Foglio 45 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

tangibile del paesaggio. L'impianto, è dislocato ad una distanza di 50 m dal Tratturo "Centurelle-Montesecco". La morfologia e la vegetazione presente sono in grado di mascherare solo parzialmente l'impianto, e nei punti dove il tratturo sale di quota, è evidente l'intrusione visiva che si genera ai bordi dello stesso alle quote inferiori. Anche se il tratturo è percorso da una stradina interpodereale, e alcuni piccoli tratti ai bordi di detta stradina sono stati sdemanializzati, il tratturo è ancora percepibile nel contesto paesaggistico e dallo stesso ancora si conservano le visuali storiche verso i centri di altura come punti di riferimento.

È evidente che anche in questo caso l'impianto in progetto è in grado di alterare le visuali storiche dallo stesso tratturo. E' utile sottolineare che, negli ultimi anni, si sta sviluppando il movimento dei cammini e del turismo lento che vede interessare sempre di più i percorsi tratturali. Infatti, per la loro valorizzazione e delle aree immediatamente ad essi prospicienti, il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11/10/2019 ha sottoscritto il Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS-MOLISE), all'interno del quale è previsto un progetto per lo Sviluppo turistico lungo i tratturi molisani per un importo di oltre 129 milioni di euro che interessa tutta la rete tratturale molisana. (<http://www.governo.it/it/approfondimento/cis-molise/129>).

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL


La Regione Molise con la DGR n. 187/2022 (rif. pag. 5 Area 1.3 tratturi) considera non idonee le aree tratturali vincolate con Decreto del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali del 15 giugno 1976, con il D.Lgs n. 42/2004 e con il PTPAAV n. 1, ma non considera non idonee le aree confinanti.

Il Ministero e la Regione sono chiamati ad evitare la perdita irreversibile della originaria consistenza, cioè delle loro caratteristiche di tratturo e, come tale, di bene di interesse archeologico.

La Regione Molise, con la L.R. n. 9 dell'11/04/1997, art. 10, ha demandato ai Comuni territorialmente interessati l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla vigilanza sull'integrità e conservazione dei fondi tratturali nonché sull'osservanza delle utilizzazioni prescritte e delle servitù riconosciute.

Si precisa inoltre che il Dipartimento della Regione Molise (Valorizzazione Ambientale e Risorse Naturali, Sistema regionale e Autonomie Locali – Ufficio Gestione dei suoli tratturali e delle terre civiche - concessioni), con nota del 3 agosto 2022, inviata al Ministero per la Transizione ecologica, ai Comuni interessati e p.c. alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, ha dichiarato che l'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione sono compatibili con le norme di gestione delle aree tratturali approvate dalla Regione Molise con la LR n. 9 del 1997 e relativo regolamento di attuazione n. 1 del 2003. Il dipartimento ha precisato altresì che, in ogni caso, qualsiasi forma di utilizzazione ed uso del demanio tratturi regionale deve essere sottoposta al regime della concessione a titolo oneroso (art. 12 del Reg. 1/2003) che verrà rilasciato previo parere favorevole della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 42/2004.

Come si evince anche dall'esame della seguente immagine stralciata dagli elaborati di progetto, l'impianto agrivoltaico in esame (vele fotovoltaiche, cabinati, strade di impianto, ecc..) non interferirà direttamente con le aree tratturali, la fascia di rispetto del tratturo, il torrente Sinarca e le due linee

	Nota di Chiarimento	Foglio 46 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

elettriche esistenti. L'unica interferenza diretta prevista riguarda l'attraversamento del tratturo con il cavidotto di connessione previsto completamente interrato nel rispetto della citata LR n. 9/1997 e del Reg. n 1/2003.



Figura 18: stralcio elaborato di progetto

Osservazione MIC

EFFETTO CUMULO


Nelle aree prossime a quelle di intervento si riscontrano impianti fotovoltaici già realizzati di modesta estensione anche a distanza di circa 500 m dall'impianto in esame.

L'effetto cumulo, tuttavia, anche se potenziale, risulta fortemente impattante in combinazione con i diversi impianti eolici in fase di valutazione nell'intero ambito a ridosso del Tratturo Centurelle

Montesecco. A ridosso dell'area oggetto del presente progetto (a distanze tra 500 m e 2 km) sono in corso di valutazione ulteriori impianti eolici, quello della ditta Monty Wind (ID VIP 9204), quello della ditta Montecilfone Natural Prime (ID VIP 8801), Montenero S.r.l. (ID VIP 8133). Guglionesi GRV Solar (ID VIP 9255), Montecilfone Q-Energy (ID VIP 9453).

Se tutti gli impianti sopradescritti dovessero essere realizzati, si verrebbe a determinare una selva di aerogeneratori a contorno dell'impianto in esame e tale cumulo sarebbe percepibile da tutti i luoghi sopradescritti, sia quelli panoramici, sia quelli lungo le strade di penetrazione e dal tratturo.

Sotto questo aspetto, il territorio tutelato per i suoi aspetti agrari e morfologici, nonché per la presenza di aree archeologiche e dalla rete tratturale, verrebbe ulteriormente modificato in senso negativo, sia negli aspetti costitutivi che percettivi, con elementi industriali che si cumulerebbero fra loro e interrompendo i rapporti di reciproca visuale tra il territorio e i centri urbani di altura.

	Nota di Chiarimento	Foglio 47 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

A distanza di oltre 600 m. dal sito è ubicato un impianto fotovoltaico non visibile dai quattro campi per la morfologia del terreno e a circa 3 km sono ubicati 3 impianti tutti di modesta estensione.



Figura 19: Piccolo Impianto fotovoltaico a distanza di 600 m. dal sito

Il proponente ritiene che l'effetto cumulo debba essere considerato con gli impianti esistenti ed eventualmente con i progetti già approvati ma non ancora realizzati, ma non con gli impianti in fase di valutazione che potrebbero non essere mai autorizzati e/o realizzati i quali, nella fattispecie segnalata nel parere istruttorio del MiC , riguardano impianti eolici da localizzare nei territori di altri Comuni (Guglionesi e Montecilfone).

Ciò premesso, analizzando il paesaggio si ritiene che la presenza dell'agrivoltaico non causerà un aggravio sensibile sulla componente "visiva" considerando che le aree in cui emerge una lieve alterazione della percezione del paesaggio agrario riguardano un territorio limitato, localizzato in zone a bassissima frequentazione e con bassissima fruibilità paesaggistica sia per la chiusura al traffico dell'unica strada asfaltata e completamente dissestata del Consorzio di Bonifica che solca la collina di fronte, sia per la mancanza di abitazioni nell'area, sia per la presenza di ampie superfici di terreno abbandonati da anni.


	Nota di Chiarimento	Foglio 48 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023



Figura 20: strada del consorzio di bonifica chiusa al traffico


L'areale analizzato non interferisce in maniera sensibile con eccellenze storiche e resti archeologici a rischio. Le strade a valenza paesaggistica sono tre, due del Consorzio di bonifica chiuse al traffico e una che solca l'area tratturale brecciata e dissestata a causa del ruscellamento delle acque piovane. In particolare non si rilevano interferenze dirette o per effetto cumulo con altri impianti e con il sistema dei coni visuali dei punti privilegiati. Si ritiene quindi di poter valutare basso il potenziale impatto visuale da effetto cumulo dovuto all'impianto.

Osservazione MIC

AREE IDONEE

L'area oggetto di intervento, non ricade tra quelle classificate idonee all'installazione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per quanto disposto dall'art. 20 c.8 lett. c quater) del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. in quanto:

- l'area occupata dai due campi fotovoltaici ricade in area sottoposta a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 per quanto disposto dall'art. 8 comma 1 della L.R. n. 24 del 16.12.1989 in merito all'approvazione del PTPAAV n.1;
- l'area dei due campi fotovoltaici ricade nella fascia di rispetto di 500 m di profondità dal bordo del tratturo Centurelle-Montesecco sottoposto a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con DM 15/06/1976;
- l'area occupata dalla sottostazione elettrica e della centrale Terna ricade nella fascia di

	Nota di Chiarimento	Foglio 49 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

rispetto di 500 m di profondità dalle aree archeologiche sottoposte a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con DDR n.28/2015 in loc. Bosco difesa e DDR 29/2015 in loc. Masseria Liberatore;

- L'impianto dista circa 130 m dal Torrente Sinarca, sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 142 c.1 del D.Lgs. 42/2004 e in parte si sviluppa sulla fascia di rispetto tutelata di 150 m dal corso d'acqua; nella medesima situazione si trovano il sostegno 168-N3, posto nella fascia di rispetto del Fosso della Guardiola, e i sostegni 167N-1 e 168N-1, che sono situati nella fascia di rispetto del Vallone Gessaro;

Risposta GREEN VENTURE MONTENERO SRL

L'individuazione delle aree idonee, non rende automaticamente non idonee le restanti superfici. Questo concetto è espresso esplicitamente nel comma 7 dell'art. 20 del Decreto Legislativo 199/2021 che recita:

7. Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee.

Inoltre, l'allegato 3 al DM 10.09.2010 che approva Le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, definisce i Criteri per l'individuazione di aree non idonee. Le aree idonee vanno individuate al fine di semplificare lo sviluppo e la diffusione degli impianti FER, individuando le zone più adatte.


Tali criteri, inoltre, stabiliscono che le zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici non possono essere genericamente considerate aree e siti non idonei.

17. Aree non idonee

17.1. Al fine di accelerare l'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, in attuazione delle disposizioni delle presenti linee guida, le Regioni e le Province autonome possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità di cui al presente punto e sulla base dei criteri di cui all'allegato 3. L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione. Gli esiti dell'istruttoria, da richiamare nell'atto di cui al punto 17.2, dovranno contenere, in relazione a ciascuna area individuata come non idonea in relazione a specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, la descrizione delle incompatibilità riscontrate con gli obiettivi di protezione individuati nelle disposizioni esaminate.

In altre parole, un impianto che non rientra in aree idonee non può ritenersi non autorizzabile.

A tal riguardo si cita, per completezza, la sentenza N. 08029/2023REG.PROV.COLL. N. 00379/2023

	Nota di Chiarimento	Foglio 50 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

REG.RIC. che ha rigettato il ricorso in appello della Provincia di Brindisi alla sentenza del TAR Puglia che aveva annullato il mancato rilascio del provvedimento unico autorizzatorio da parte della Provincia di Brindisi alla realizzazione di un impianto agrivoltaico. Uno dei cardini della sentenza è rappresentato dal fatto che esiste una reale diversità tra un impianto fotovoltaico e un agrivoltaico tale che il secondo non può essere assimilato al primo.


Il principale vizio che inficia la prospettiva della Provincia appellante risiede, ancora una volta, nella ritenuta applicazione meccanicistica di indirizzi e direttive, contemplate dal PPTR in relazione agli impianti fotovoltaici, anche agli impianti agrivoltaici, così elidendone le strutturali differenze di fondo.

In generale, va rilevato che, contrariamente a quanto ritenuto dalla parte appellante, un impianto agrivoltaico, come già evidenziato, mira proprio ad adottare soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione.

IDONEITA' DELL'AREA PER LA PRESENZA DI UN ELETTRODOTTO DI TERNA AD ALTA TENSIONE

La Regione Molise, con la DGR n. 187/2022, (pag. 11) **considera come elemento favorevole alla conclusione con esito positivo delle valutazioni di carattere paesaggistico necessarie ai fini del corretto inserimento dell'impianto fotovoltaico, le aree compromesse dal punto di vista territoriale e paesaggistico, adiacenti alle reti infrastrutturali ferroviarie e stradali e alle reti elettriche di alta tensione.**

I terreni disponibili per la realizzazione tra l'altro di un impianto agrivoltaico di tipo avanzato e non semplice fotovoltaico, vengo attraversati da una linea elettrica ad alta tensione di Terna e da una linea a bassa tensione, nonché dalla strada brecciata comunale collegata alla strada asfaltata del Consorzio di bonifica mai completata.

	Nota di Chiarimento	Foglio 51 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023

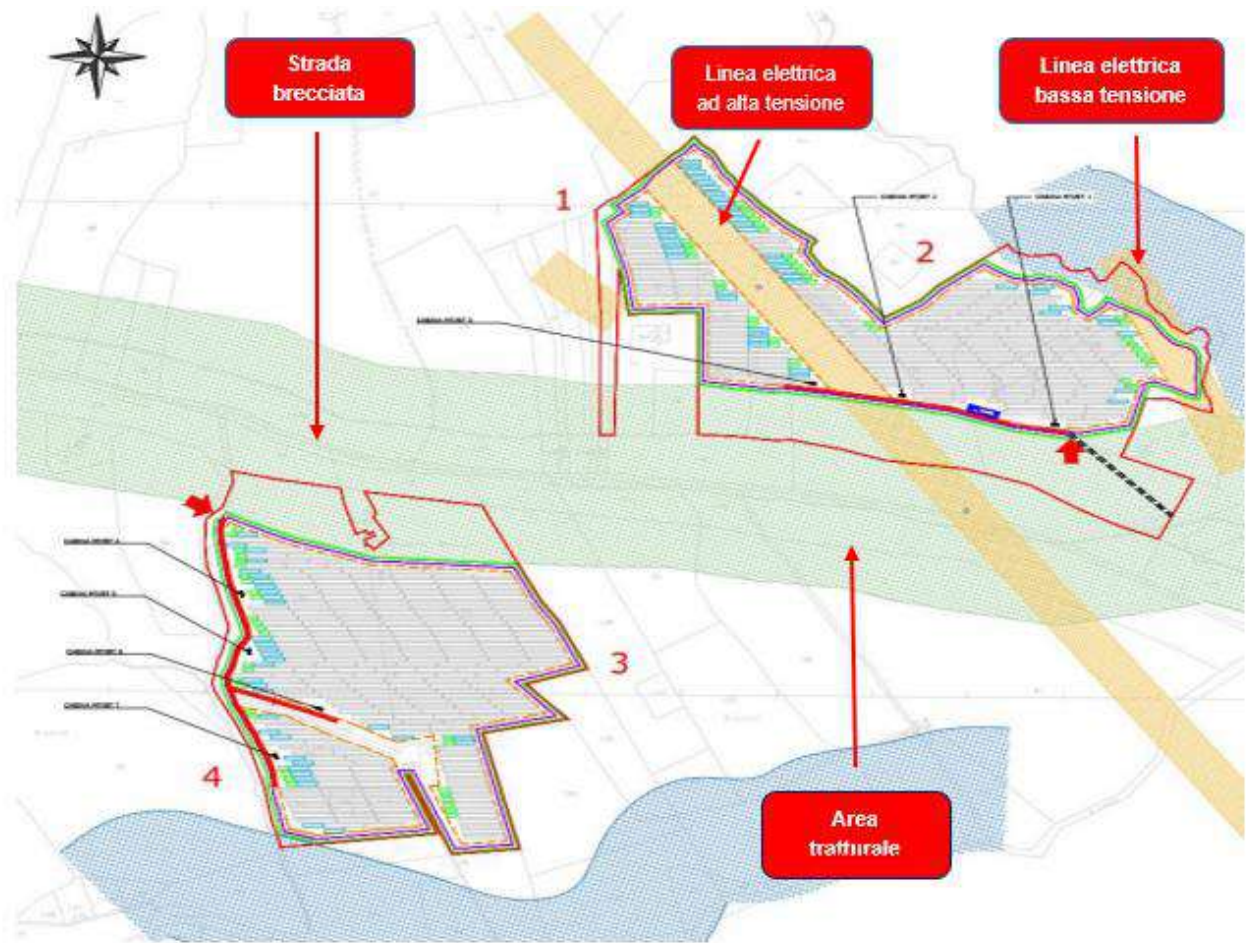


Figura 21: Linee elettriche ad alta e bassa tensione – strada brecciata che solca le aree tratturali



	Nota di Chiarimento	Foglio 52 di 53
	Progetto Impianto Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	
		Dicembre 2023



Figura 22: Traliccio della linea elettrica ad alta tensione di Terna che attraversa il sito



Figura 23 Traliccio della linea elettrica ad alta tensione di Terna che attraversa il sito

	Nota di Chiarimento	Foglio 53 di 53
	Progetto Impianto	
	Fotovoltaico Montenero di Bisaccia 19.5	Dicembre 2023

CONCLUSIONI

Gli impianti agrivoltaici in generale, ed in particolare quelli di tipo avanzato come l'impianto progettato dal proponente, secondo un orientamento che sembra ormai divenuto maggioritario, devono essere tenuti ben distinti dagli ordinari impianti fotovoltaici, e conseguentemente devono essere diversamente valutati dalle amministrazioni pubbliche, le quali, nell'istruttoria per la verifica dell'impatto sul territorio, sul paesaggio e sull'ambiente, devono tenere conto delle peculiarità innovative che li contraddistinguono e che permettono la non impermeabilizzazione del suolo e pertanto la contestuale prosecuzione dell'attività agricola.